



IL RUBINO

il giornale del cittadino.

• ANNO XXXI • N° 10 • 1 ottobre 2018 - Euro 2.00 •

IL FERMAGLIO DEL DIRETTORE

Paola Gualfetti



MARCIA DELLA PACE: PURCHE' NON CI SIA CHI CI MARCIA

Con gli inizi di ottobre - quest'anno il 7 - è tornata la Marcia della Pace. E sempre un motivo nuovo per farla: quest'anno i cento anni dalla fine della Grande Guerra, i cinquanta dalla scomparsa di Capitini, i settanta dalla firma della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

Ad oltre mezzo secolo da quel primo corteo con in testa lo stesso fondatore Aldo Capitini, per capirne meglio l'evoluzione basta riguardare quella sfocata immagine del 1961 e quelle degli anni appena successivi.

Poche le bandiere, pochi gli slogan, nessuna forzata ostentazione propagandistica, nessun professionista della pace a promuoverla, ma soprattutto nessuna intenzione di apparire tanto per farsi vedere. Li vedi in modo chiaro, un corteo di gente seria, mossa dai soli ideali.

Era uno spezzone di Paese che marciava a cento anni dalla sua Unità nazionale, con un miracolo economico che entrava in una fase cruciale e, in Umbria, i contadini lasciavano la terra per avviarsi al lavoro in fabbrica. Sembrava di stare tutti bene, ma c'era ancora l'ombra del terrore della guerra fredda e, anche se cessata, occorreva ribadire la necessità di allontanare per sempre quella minaccia di fine del mondo. Da qui la necessità di dirlo al mondo e Capitini volle farlo soprattutto da Assisi, consapevole di poterci riuscire.

Per questo, in quelle strade ancora fresche di asfalto, non potevano che esserci tutti, quelli di sinistra accanto ai cattolici, ai laici, agli intellettuali di allora, una razza di menti libere ormai in via di estinzione.

A guidare quella fila di gente era la cultura, il motore più sano della civiltà vera, e non la politica: la differenza con le marce del 2000 sta tutta qui.

C'erano, sì, anche allora i politici, ma erano assenti i partiti e le loro passerelle.

Mai nessuno potrà dire di essere contrario alla diffusione ed esaltazione della non violenza e della pace, condizione primaria di vita: per questo, ad Assisi, se non si potrà o vorrà marciare, si faccia spesso una sosta di riflessione lungo la strada Mattonata dove, dopo l'11 settembre 2001, per un lungo tratto sono stati incisi i nomi delle vittime di quella tragedia dell'umanità intera nell'attentato alle torri Gemelli. Un disastro che ha modificato la vita in ogni sua espressione, dall'economia alla cultura, dalla sicurezza internazionale a quella personale, persino nel modo di viaggiare.

Purché comunque in ogni marcia non ci sia chi ci marcia.

gualfettipaola@gmail.com



All'interno:

BASILICA SANTA MARIA DEGLI ANGELI ◀
8 dicembre: il "miracolo del sole" in Porziuncola

FESTIVITÀ FRANCESCALE 2018 ◀
La Campania offre l'olio ed è boom di presenze

PALIO DEL CUPOLONE ◀
Arnaldo Manini e la "Casa del Palio"

ASSISI / SALA CONCILIAZIONE ◀
L'artista Morelli torna nella sua casa dopo 100 anni

POGGIO MORICO ◀
Luogo d'origine della famiglia di Francesco?

PIETRE PREZIOSE / RACCONTI INEDITI (1) ◀
S.M. Angeli al tempo della II guerra mondiale

Trattoria Hotel da Elide

Elide dal 1960

via Patrono d'Italia, 48
S.M. Degli Angeli
tel. 075-8040867
tel. 8040221
Fax 075-8049141
info@assisihoteldaelide.com
www.assisihoteldaelide.com

SOTTO I RIFLETTORI

Basilica di Santa Maria degli Angeli

8 dicembre: fede, devozione e anche un evento astronomico

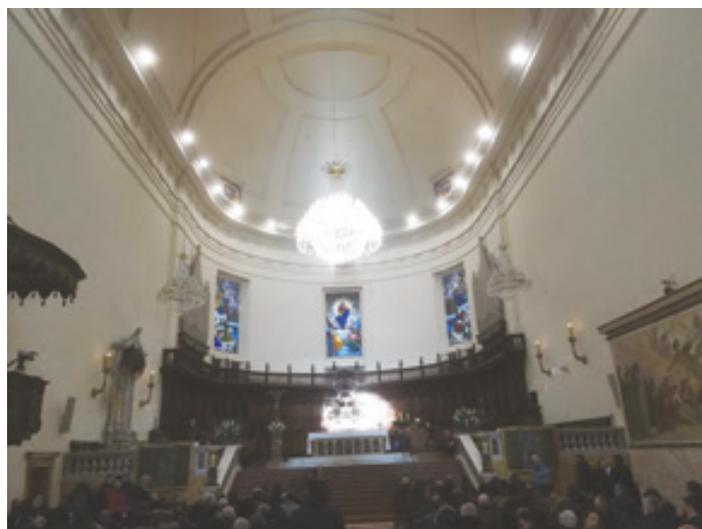
“ Durante un funerale, seduto su una panca davanti all'altare maggiore, alle 15.30 dell'8 dicembre 2011, nel corso della cerimonia funebre di mio zio, una luce particolare mi spinse ad osservare con maggiore attenzione.

Il sole, venendosi a trovare allineato all'asse della Basilica e con la giusta inclinazione, entrava dal rosone della facciata, illuminava il portale della Porziuncola e la statua della Madonna Immacolata posta dietro l'altare maggiore.

Una congiunzione che ho visto ripetersi negli anni.

È, senza dubbio, un evento astronomico che desidero porre all'attenzione e al godimento dei miei concittadini, dei pellegrini e degli ospiti. Un invito che spero possa avere la giusta attenzione e considerazione”.

Marcello Betti



IL MIRACOLO DEL SOLE

anche nella Porziuncola.

Le foto ci offrono un suggestivo scenario che può suggerirci la consapevolezza del legame tra i fenomeni celesti e terrestri, in particolare della indiscutibile e forte influenza del sole, quella creatura evocata e lodata da Francesco nel Cantico.

Celebrazioni Francescane 2018

Campania protagonista anche nei numeri
Oltre 7000 per omaggiare San Francesco



Foto Andrea Cova



Vivi la Pallavolo da Protagonista!
VIENI A FAR PARTE DELLA SIR SAFETY PERUGIA

 Sir Safety Perugia Volley Club |  @sirsafetyperugia |  @SIRVolleyPG |  Sir Safety Perugia | www.sirsafetyperugia.it

SIR
Safety Perugia
VOLLEY CLUB

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: MAURO LILLOCCI 335 52.20.235

POGGIO MORICO, LUOGO D'ORIGINE DELLA FAMIGLIA DI FRANCESCO?

Nel primo sabato settembrino del 2018, quando il cielo è terso e la natura spande i profumi autunnali e il verde tende al giallo ferrigno, la curiosità di Marcello Betti mi ha trascinato, per una strada che sa di cammino francescano, in quel di Poggio Morico (m.620 slm), anche detto Poggio di Sopra o Superiore.

La nostra escursione è iniziata a Valfabbrica. Ci siamo inerpicati per una strada (per la verità bitumata) non molta larga lungo incantate colline punteggiate da un paesaggio mozzafiato che si orizzonta verso Valfabbrica, Casa Castalda, Gualdo Tadino, Assisi per il tramite di una rincorsa di tanti poggi boscosi e case contadine a cui non difettano le moderne comodità.

Ci dice Don Vittorio Falcinelli che 'Poggio Morico non deve essere confuso con Poggio Bucajone, anche se il "Fortilitium Podii Bucajonis" si possa assegnare alla proprietà dei Morici. Poggio Morico è posto a Nord di Assisi, avendo confine Porziano, Monte Luciano, Poggio S. Dionisio, Collemincio e Casa Castalda'.

Marcello Betti, tra l'altro nel borgo succitato, vi può vantare una sorta di remoto ascendente. Ci dice sempre Don Vittorio Falcinelli che nel 1382 di Poggio Morico c'è un sacerdote don Andrea Betti, che è fatto rettore in S. Giovanni di Cannara alla presenza di domino Nicola Cortadelli di Bevagna'.

Marcello mi ha condotto in Poggio Morico, un piccolo ma leggiadro borgo, sapientemente restaurato, che ben conosceva per avere con la propria ditta di costruzioni ripristinato e restaurato la sorgente che alimenta il borgo. In verità l'escursione era stata preparata per soddisfare la sua riconosciuta curiosità intellettuale ed espormi la suggestiva ipotesi che gli avi antichi di San Francesco, potessero venire da Poggio Morico al di là di quanto sostiene Alberto Grahmann.



Per la precisione ci informa Don Vittorio Falcinelli che 'il nome di Morico lo troviamo già nel 1066, quale figlio di Guido, e che fa da testimonio in una donazione fatta da certo Goffredo di Aldebrando alla badia di Campolongo. Che il Poggio sia opera o proprietà di Morico o dei suoi discendenti? Chi può può affermarlo o negarlo? Il nome del castello, inizialmente, è stato "Poggio dei figli di Morico" e potrebbe darsi che un suo lontano nepote sia quel cittadino assisano, che aveva l'abitazione lungo la strada di S. Giacomo in Assisi, e che fosse anche console della Città nel 1212. Figli di Morico sono: Boninsegna, Bernardo, Offreduccio. Altro Offreduccio col fratello Monaldo ed il padre Boninsegna sono, nel 1223 cavalieri cittadini'. Ciò per avanzare, anche l'ipotesi, che la famiglia avesse tanti possedimenti in varie contrade di Assisi e paesi vicini.

Per la precisione ci informa Don Vittorio Falcinelli che 'il nome di Morico lo troviamo già nel 1066, quale figlio di Guido, e che fa da testimonio in una donazione fatta da certo Goffredo di Aldebrando alla badia di Campolongo. Che il Poggio sia opera o proprietà di Morico o dei suoi discendenti? Chi può può affermarlo o negarlo? Il nome del castello, inizialmente, è stato "Poggio dei figli di Morico" e potrebbe darsi che un suo lontano nepote sia quel cittadino assisano, che aveva l'abitazione lungo la strada di S. Giacomo in Assisi, e che fosse anche console della Città nel 1212. Figli di Morico sono: Boninsegna, Bernardo, Offreduccio. Altro Offreduccio col fratello Monaldo ed il padre Boninsegna sono, nel 1223 cavalieri cittadini'. Ciò per avanzare, anche l'ipotesi, che la famiglia avesse tanti possedimenti in varie contrade di Assisi e paesi vicini.

Peraltro ci dicono Gemma Fortini e Don Otello Migliosi che 'Di questa famiglia (Morici) la storia ci tramanda il nome di Celino, che, vissuto dal 1203 al 1228, seguì la predicazione di San Francesco. Ed è da notare che moltissimi feudatari sentirono profondamente l'insegnamento del Santo, fino al punto di mutare il loro sistema di vita in nome dell'Amore. In un documento troviamo infatti che Celino, poco prima di morire affranca i suoi uomini, fino allora tenuti al suo servizio'.

Si tratta di una contrada che deve essere stata molto importante. Infatti ci viene detto da Don Vittorio Falcinelli che 'Nel sec. XV si trova al nostro Poggio la chiesa di S. Cristoforo al voc. Fontanelle, ma non si hanno tracce né memoria; c'è la chiesa dedicata a S. Angelo che dipende da San Rufino, e questa potrebbe identificarsi, forse, con quella dei fabbricati delle case Italiani nel versante di Assisi, che Ulli (manoscritto pag.33), la dice fatta costruire da Giuseppe Antonio Italiani per ragione di un legato di Italiano Italiani: sembra certo che sorgesse a Poggio M. anche un monastero intitolato a S. Lucia, certamente, nel 1333, una chiesa a Lei dedicata, che paga la decima all'erario pontificio: la cosa è confermata dal Catasto di Campolongo del 1475; con l'elenco delle chiese dipendenti dalla Badia (A.A.S.C., vol. II, fasc. IV, c; 52 v; ac. 58 r) si legge: "sancta Lucia de Podio Morici pro medietate sicut apparet in catastro veteri". Anzi da quel Catasto si potrebbe affermare l'esistenza della chiesa di S. Pietro, S. Nicolò, S. Maria, tutte in balia di Poggio Morico, ma nessuno sa dircene il minimo cenno'.

A buon conto nel 1666 le anime erano 89, nel 1805 140 anime, nel 1946 gli abitanti della frazione erano 241. E oggi si vedono tante case contadine e campi arati.

Il nome completo di Francesco d'Assisi era Giovanni Francesco di Bernardone de' Moricone, cognome della famiglia del padre. Così fu battezzato.

A buon conto il 'Fortini scrive che i discendenti di Morico hanno posseduto pure un fondo sulla via Portica, in Assisi, che è quel locale con portale decorato, al n.9, a sinistra scendendo dalla Piazza, e pare che l'ultimo discendente di Morico sia stato un certo "Francesco di Cristofano del Conte", abile e munifico mercante di drappi e stoffe; sembra morto nel sec. XV e che con, lui si sia estinta la famiglia dei "nobili" Morici. Francesco di Cristofano, poi, avrebbe lasciato in eredità alla sacristia di S. Francesco la sua abitazione e il negozio di via Portica con il "divieto assoluto di vendita".

Ci siamo fermati una mezz'ora, godendo di un paesaggio affascinante, e colto un grappolo d'uva matura. Lungo la strada di ritorno ci siamo arrestati, soprattutto per curiosità che per vero bisogno a raccogliere qualche mela selvatica, le noci, le more, le sorbole, i fichi e l'uva nera.

A proposito delle origini della famiglia di San Francesco in Poggio Morico non ho nulla per affermarlo. Di sicuro la famiglia di Francesco aveva tanti poderi. E nessuno può escludere o affermare, in assoluto, che gli ascendenti non avessero possedimenti anche in quel di Poggio Morico.

Di certo il luogo merita una passeggiata e, perché no, un picnic.

Giovanni Zavarella



Osteria del Mulino
IN UN LUOGO INCANTATO AI PIEDI DI ASSISI

FAI
Fondo Ambiente Italiano

Via Ponte dei Galli - Bosco di San Francesco, Assisi (PG)
Tel. 075 816831 - Cel. 3398474546
email: osteriadelmolino@alice.it



In un ambiente familiare i gusti tipici dell'Umbria

HOTEL - RISTORANTE
LA TAVOLA ROTONDA
PIZZERIA

Via Los Angeles, 9
S. MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075 8043328 / 9

ARNALDO MANINI E LA "CASA DEL PALIO"

Un'idea, un progetto, un sogno angelano

A Mora, laddove le colline punteggiate dal verde ulivo si rincorrono innamorate e i poggi si guardano dirimpetta di bellezza, il 7 settembre 2018 è stata organizzata, con squisita sensibilità e sapienza rinascimentale, dall'illuminato imprenditore angelano Arnaldo Manini, una conviviale di 'ringraziamento', a coronamento finale del 'Palio del Cupolone'. La location, dal sapore antico rimanda ad una eco di sacralità. A tale scopo ci dice lo studioso assisano Francesco Santucci: 'Come si legge in una relazione ottocentesca, la chiesa di S. Fortunato distava dal castello di Palazzo circa un miglio. Poiché d'essa non resterebbe alcuna traccia, ci pare di poter condividere quanto sostengono Umberto Giacanella e don Vittorio Falcinelli, i quali la collocano nel luogo dove poi sorgerà la villa Kock-Lecce (oggi appartenente all'industriale Arnaldo Manini di S. Maria degli Angeli), posta sulla strada tra Palazzo e Mora d'Assisi'.

La occasione gastronomica, ammannita con estremo gusto, in una magione dove l'intorno paesaggistico ci riconcilia con la vita e le pareti interne gridano bellezza artistica, è stata segnata da un tratto di accoglienza personale ed affettuosa da Arnaldo e dalla signora Giuseppina che hanno ricevuto, uno ad uno, gli ospiti (circa 100), mettendoli a loro agio.

UNA GENEROSA OFFERTA

Le ragioni dell'interessante conviviale affondano in due sentimenti esaltanti: l'orgoglio dell'angelanità e il plauso viscerale a tutti coloro che si sono diversamente impegnati, nel successo della ultima edizione del 'Palio del Cupolone' e che Arnaldo Manini ha voluto esternare pubblicamente.

E sull'onda di questa sensibilità Arnaldo Manini ha voluto incontrare (grazie anche alla disponibilità appassionata di Rita Nardone) Marco Dusi (Presidente del Comitato organizzatore della Festa ottocentesca) e i suoi collaboratori, il sindaco di Assisi Stefania Proietti per dichiarare ufficialmente non solo il suo apprezzamento per la festa, ma anche per offrire la sua disponibilità per la costruzione di una struttura, da nomarsi 'Casa del Palio', ponendosi a disposizione, unitamente agli uffici tecnici della Manini Prefabbricati.

Durante la cena, nel suo intervento di benvenuto agli ospiti, ha tenuto a ribadire la sua volontà, invitando il sindaco a fare la sua parte, la quale ha precisato che di fronte ad una generosa donazione, non poteva che impegnarsi a realizzare un sogno di tutti i rionali: avere una sede dove potersi riunire, fare attività laboratoriali, raccogliere materiali, archiviare, musealizzare.

Manini ha tenuto a sottolineare che si ritiene impegnato a realizzare e porre in opera una struttura prefabbricata al grezzo di mq.750 su terreno del Comune di Assisi e di impegnarsi a farlo entro sei mesi dal benessere del Comune.

L'intervento di Marco Dusi ha argomentato non solo sul ringraziamento ad Arnaldo Manini per l'apprezzamento della manifestazione realizzata, ma anche per la generosa offerta

che spinge il Comitato e i rionali a non demordere e dare un futuro luminoso al Palio. Indi è stato donato alla signora Giuseppina uno splendido vaso di rose e ad Arnaldo un quadro premiato nella recente estemporanea di pittura del Palio del pittore Gianni Torti, illustrato nei suoi significati storici e pittorici da Giovanni Zavarella, mentre il sindaco ha voluto donare il distintivo della città e i capitani dei Rioni Massimo Pizziconi, Moreno Massucci e Andrea Cipriani, il fazzolettone identitario.

ARNALDO MANINI "PRIORE D'ONORE"

Ma l'occasione è stata propizia, anche, al presidente dell'Associazione dei Priori Emeriti Antonio Russo di ringraziare e di investire con mantello e medaglia Arnaldo Manini 'Priore d'onore'.

A coronamento della serata vi è stato uno spettacolo dialettale e dulcis in fundo... Arnaldo Manini ha voluto salutare tutte le signore con l'omaggio floreale di una rosa bianca.

A margine ci piace invitare tutti coloro che vivono all'ombra della bella cupola dell'Alessi e della Madonna degli Angeli del Colasanti che hanno responsabilità pubbliche ad adoperarsi perché il sogno non resti un sogno ma si realizzi per rafforzare la identità angelana.

Giovanni Zavarella



Panetteria

Pasticceria Caffetteria

F.lli LOLLINI

Via Los Angeles
Tel. 075.8041241
Santa Maria degli Angeli

Via Michelangelo, 90
Tel. 075.8039032
Palazzo di Assisi

UN GRANDE EVENTO ESPOSITIVO: ASSISI “AMATA CITTÀ” ENZO MORELLI E L’ARTE DELLA CONCILIAZIONE Opere dal 1922 al 1931



Aperta la mostra in Sala della Conciliazione con le opere del pittore romagnolo Enzo Morelli, per iniziativa di “ASSISI RINNOVATA. ARNALDO E GEMMA FORTINI”, con il sostegno del Comune di Assisi, della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia e la collaborazione della Società Culturale “Arnaldo Fortini”. La mostra è stata progettata dall’architetto Andrea Dragoni.

Erano presenti il sindaco Stefania Proietti, assessori e consiglieri, l’assessore Enrico Sama del comune di Bagnacavallo, città natale di Morelli, autorità civili e religiose, numerosissimi cittadini e ospiti.



UNA MOSTRA INUSUALE IN UN LUOGO RICCO DI STORIA E DI SPIRITO CIVICO SU PROGETTO DELL’ARCHITETTO ANDREA DRAGONI

Si tratta di uno straordinario progetto espositivo che pone all’attenzione della città, dell’Italia e del mondo la Sala della Conciliazione, luogo prediletto da tutti per ogni grande appuntamento, per ridarle il valore artistico e storico che le compete, colmando così doverosamente una sorta di amnesia storico/culturale anche grazie ad un ricco catalogo curato da Maurizio Terzetti, con contributi storico critici di Piermaurizio della Porta, Paola Gualfetti, Diego Galizzi, direttore del Museo Civico della Cappuccine di Bagnacavallo.



UNA SALA VOLUTA DA FORTINI CUORE DELLA CITTÀ

“Abbiamo ideato una mostra inusuale - ha dichiarato Umberto Rinaldi, direttore artistico di “Assisi Rinnovata” - perché questa città del mondo non aveva necessità di una comune esposizione, anche se di un grande artista italiano del Novecento quale Morelli, ma di un evento nella stessa sala della Conciliazione da lui affrescata per rilanciare da quel luogo tanto voluto da Fortini il messaggio della Conciliazione, con sé e con gli altri, che egli stesso affidò a Morelli attraverso il ciclo pittorico di una sala che si chiamava genericamente “dei Convegni”, denominata successivamente “della Conciliazione” a ricordo dei preliminari per il Concordato tra Stato e Chiesa avvenuti in questo luogo.”

IN ALTO I PADRI E LE MADRI FONDATORI DI ASSISI. SULLE TECHE I RITRATTI DEI COLORI E DELLA GENTE

Un' esposizione, dunque, mai pensata nel corso di questi decenni, che ha luogo nella stessa sala con in alto, sulle pareti, gli affreschi di Morelli degli anni Venti del secolo scorso e, ai lati, una serie di oli, acquerelli, tempere, carboncini prodotti nel corso della sua permanenza in quella che egli poeticamente chiamò “amata città”, esposti su appositi contenitori illuminati. “Grazie ad una originale operazione culturale di altissimo livello che ha visto subito il coinvolgimento della Fondazione il pittore Morelli è ritornato nella sua Sala, in un rinnovato cantiere dell'arte fra noi, uomini di oggi, per riaffidarci il compito della RiConciliazione, a lui stesso consegnato- ha ricordato con un certo orgoglio Giampiero Bianconi, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia”.

UN ACCURATO CATALOGO PER UNO SGUARDO SUL RUOLO STORICO DELLA SALA DELLA CONCILIAZIONE

“Il catalogo da me curato - si è così espresso Maurizio Terzetti nella presentazione della mostra - ha cercato di situare la figura di Morelli nella profondità di Assisi negli anni venti del secolo scorso, a partire dai rapporti con Fortini per proseguire nei molteplici contatti con le persone della Città e i circoli culturali del tempo. È anche uno sguardo per rintracciare il ruolo della conciliazione della sala nel corso del Novecento con ricchi contributi storici e fotografici”.

Paola Gualfetti

La mostra ad ingresso gratuito rimarrà aperta fino al 6 gennaio. Tutte le mattine dalle 10,00 alle 13,00. Martedì e giovedì dalle 15,30 alle 17,30. Sabato e festivi dalle 15,30 alle 18,00. Lunedì chiuso.



Enzo Morelli affrescò la Sala e dopo quasi cento anni è tornato con i suoi dipinti in quel cantiere dell'arte (Fotoservizio Roberto Pierangeli)



F.lli Massini s.r.l.

Zona Industriale
TORDANDREA D'ASSISI
Tel. 075 8042312 fax 075 8043278

DIVISIONE MATERIE PLASTICHE
- Stampaggio Materie Plastiche
- Silos in Vetoresina

DIVISIONE MECCANICA
- Trasportatori Alimenti
- Impianti Zootecnici
- Mangimifici

Un Matrimonio d'Oro



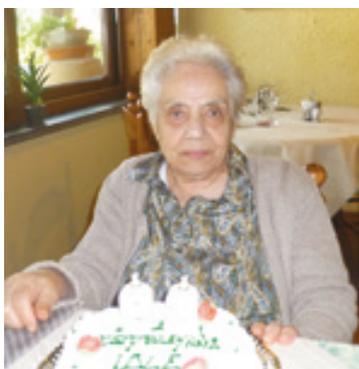
Mario Aristei e Moretti Rosanna si unirono in matrimonio 50 anni fa. Il 12 ottobre 2018 rinnoveranno la loro promessa d'amore nella chiesa di Rivotorto, alle ore 11, cui seguirà la festa con parenti ed amici. Il figlio Fabio e la fidanzata Mary augurano loro un mondo di bene.

Ai due angelani DOC anche gli auguri sinceri de Il Rubino.

Un importante traguardo di vita

Il giorno 18 settembre 2018 **Iole Ricciarelli, ved. Bigini**, affezionata e curiosa lettrice de Il Rubino, ha compiuto 93 anni. Le figlie Anna e Diana, con i rispettivi consorti Mario e Sergio, i nipoti Laura, insieme a Massimo e alla piccola Sara, e mamma, hanno festeggiato tutti insieme l'importante traguardo.

L'auspicio unanime è stato quello di una serena longevità e di ulteriori appuntamenti di buon compleanno.



Laurea in Scienze dell'Educazione

Il giorno 18 luglio 2018, presso l'Università degli Studi di Perugia, Facoltà di Scienze dell'Educazione, la giovane studentessa **Arianna Trinoli** ha discusso la sua tesi su "Paulo Freire, Coscientizzazione e libertà: la pedagogia Freiriana", con il massimo dei voti: 110/110 e lode. Relatrice la professoressa Agnese Rosati.

Alla neo laureata triennale che si appresta a continuare i suoi proficui studi giungono i rallegramenti dei genitori Claudio e Laura, dei nonni, dei parenti, degli amici e della Redazione de "Il Rubino" con l'augurio sincero per un futuro luminoso e di tanto successo.



Laurea in Matematica

Giovedì 27 settembre, presso la facoltà di Matematica dell'Ateneo Perugino, il giovane **Michele Mencarelli** ha conseguito la laurea discutendo una tesi impegnativa dal titolo "Spettro primo di un anello" con il lusinghiero risultato di 110 e lode. L'impegnativo argomento, elaborato sotto la relatrice Giuliana Fatabbi, ha sviluppato interessanti considerazioni di geometria algebrica partendo dalla "Topologia di Oscar Zariski (1899-1986)", matematico polacco considerato pioniere della specifica disciplina e dalle intuizioni di Amalie Emmy Noether (1882-1935) autrice tedesca di un famoso teorema. Per il neo dottore questo mese di settembre è stato piuttosto movimentato perché è iniziato con la partecipazione ai campionati italiani di atletica leggera a Pescara (nella sua specialità del lancio del martello) ed è proseguito fino alla vigilia dell'impegno universitario con la partecipazione al Palio di San Michele nella sua Bastia in difesa dei colori del Rione Moncioveta in cui spende le sue vigorose energie fisiche con esemplare disinvoltura.



Pio de Giuli

Maria, cento anni e un segreto: "Io non sbaglio mai!"

Nel comune le centenarie sono sette e tutte donne

Fiorelli Francesca Maria è nata in Assisi il 24/09/1918. Vive nella frazione montana di Assisi, Santa Maria di Lignano. Oltre ai lavori domestici e di campagna era brava nell'organizzare i pranzi per compleanni, matrimoni e i grandi lavori quali la mietitura. Per questa sua speciale attività venne soprannominata la "Pranzetta" della montagna. Amante del ballo popolare, il Saltarello, socievole, goliardica e di fine ironia. Di carattere volitivo tanto da affermare convintamente che lei non sbaglia mai.

Anche noi della Redazione le auguriamo ancora tante primavere.





Produzioni Video
Foto e Video per Cerimonia

www.invideoassisi.it

Via G. Becchetti, 42
 S. Maria degli Angeli - ASSISI
 Tel. 328.4884001 - 320.8221210

Alloro per gli studi di Alessandro



L'angelano **Alessandro Luigi Mencarelli** si è laureato giovedì 27 settembre in matematica, per la gioia delle famiglie Mencarelli e Valentini, presso il dipartimento di Matematica e Informatica dell'Università di Perugia, esponendo la tesi "Su una generalizzazione del teorema di punto fisso di Nadler". Relatrice la prof. Tiziana Cardinali. La commissione di laurea è rimasta particolarmente colpita dal lavoro di ricerca del laureando che ha riscontrato un errore dei ricercatori, per cui prima ha dimostrato il teorema, poi, dall'approfondimento, ha evidenziato l'errore spiegandolo ai cattedratici. Noi de Il Rubino lo abbiamo amico e collaboratore. La sua bravura è indiscussa, la sua umanità è palese a tutti. L'impegno nello studio è stato premiato ma questo brillante traguardo è solo la prima porta che si spalancherà nella sua carriera professionale e umana. Bravo, Alessandro caro!

Silvio Berlusconi e Beppe Grillo visti da Donato Guida



MONDADORI POINT
Santa Maria degli Angeli

INVITO ALLA LETTURA

Tel. 075.8043173 - Piazza Garibaldi 2/B

Il ladro gentiluomo

di Alessia Gazzola

Alice Allevi, finalmente Specialista in Medicina Legale, ha dovuto affrontare scelte difficili sia sul piano professionale che su quello sentimentale. Dopo un lungo e burrascoso corteggiamento, sembrava che tra lei e Claudio Conforti, l'affascinante e imprevedibile medico legale con il quale ha condiviso ogni disavventura dai tempi della specializzazione, fosse nato qualcosa. Per un attimo, Alice ha creduto finalmente di aver raggiunto un periodo di serenità, almeno al di fuori dell'Istituto di Medicina Legale. Ma in un momento di smarrimento sentimentale chiede un trasferimento. E lo ottiene: a Domodossola. Per sua fortuna, o suo malgrado, Alice non avrà molto tempo per indugiare sul proprio destino, perché subito un nuovo caso la travolge. Durante quella che credeva essere un'autopsia di routine, Alice ritrova un diamante nello stomaco della vittima. Una pietra di notevole caratura e valore, ma anche una prova materiale importante per il caso. Per questo, Alice si premura di convocare un ufficiale giudiziario a cui consegnarlo in custodia. L'ufficiale che si presenta da lei è un uomo distinto ed elegante, dai modi cortesi ed impeccabili, e Alice non esita ad affidargli il diamante. Ed è a quel punto che il fantomatico ufficiale sparisce nel nulla e i guai per Alice iniziano a farsi enormi...



NUOVA APERTURA

Antica Madia
il sapore della tradizione

ROSTICCERIA PIZZERIA

100% Prodotti italiani www.anticamadia.it

ECCELLENZA GASTRONOMICA ITALIANA

a partire dal 15 Settembre

NOI CI SIAMO

KEEP CALM AND HAVING A PIZZA

VIA G. Becchetti 21 - Santa Maria degli Angeli (Assisi)
Dal lun. al sab. dalle 10 alle 22 Tel. 347 2281094

Ago Filo e...
MERCERIA e FILATI

www.agofiloe.com Tel. 075-8041029

Via Patrono D'Italia, 28 S. Maria degli Angeli

10 giugno 1940: il gioco di un bimbo interrotto da una voce "C'è la guerra!"

Con questo numero inizia la prima parte dell'inedito "Diario minimo di un paese in guerra".

Ricordi, fatti, personaggi di Santa Maria degli Angeli al tempo del secondo conflitto mondiale

a cura di Giorgio Zucchetti in esclusiva per Il Rubino.

Un'accurata ricostruzione con la penna intinta nel cuore. Con animo grato. Il Direttore



S. M. Angeli. Manifestazione giovanile vecchio campo sportivo anni '40

“ Avevo solo cinque anni ma quel giorno lo ricordo molto bene. Solo diverso tempo dopo avrei imparato che era il 10 giugno 1940. Era pomeriggio inoltrato, verso le cinque o le sei. Stavo giocando a pochi passi da casa nei pressi dell'allora campo della fiera (e anche campo sportivo). Non c'erano pericoli perché allora non passavano macchine e mia madre era tranquilla. Non c'era ancora la televisione e la radio era un apparecchio rarissimo. Il cinema era un camion che qualche volta la sera, in piazza, proiettava i documentari dell'Istituto Luce. Ma le notizie si diffondevano lo stesso. Ricordo che ad un certo momento sentii una voce, abbastanza alta, non un grido concitato, che diceva "c'è la guerra". Per l'età non potevo apprezzare il significato di quelle parole e d'altronde tutto intorno rimase perfettamente uguale a prima, così come nei giorni successivi. Le donne passavano da lì per andare a lavare le lenzuola al lavatoio pubblico, vicino al mattatoio comunale della famiglia Affricani, Cesare (Discepoli) seduto sul marciapiede di casa, fumava la sua pipa di coccio rossastro, la "fuma" come la chiamava lui, e il bocchino di legno; i Campelli, fabbri, ferravano asini e cavalli; Rosa (Cassoni), con il figlio Alvaro, scaldava il forno per cuocere il pane che allora si faceva in casa una volta alla settimana. Solo i contadini, per motivi di distanza e disponibilità di spazio, ne avevano uno "privato".

Alvaro e il fratello Armando giocavano nell'Angelana, l'uno terzino e l'altro all'ala. Non ricordo se Armando fosse già partito per il servizio militare o aiutasse lo zio Igino nel negozio di barbiere in via Bastia (oggi via Fratelli Becchetti) vicino al caffè di Misiano e alla Posta. L'ufficio postale del tempo era gestito dai signori Tomassini, Giuseppe e Gino, e si trovava al piano terra della loro abitazione. Vi era impiegata anche la moglie di quest'ultimo. Tutti indossavano un lungo camice nero.

Anche allora c'erano i centesimi di metallo che però valevano molto più di quelli di oggi. Forse perché c'è ne erano pochi. Per capire dal suono se fossero buoni o falsi quelli ricevuti in pagamento, il "Sor Gino", dopo averli ripetutamente scrutati davanti e dietro, li batteva facendoli rimbalzare due o tre volte sul bancone di legno dello sportello.

La postina era Peppina (Giovagnoli), sorella di Mario, altro calciatore dell'Angelana, detto "Gazzosina" - chissà perché, misteri di paese - che due volte al giorno con il suo borsone a tracolla, nonostante fosse piuttosto esile, faceva il giro del paese a recapitare lettere e cartoline che arrivavano sempre puntuali il giorno dopo essere state spedite.

Sull'altro lato della strada di casa mia, all'angolo con il campo della fiera, Crispolto (Campelli) innaffiava l'orto. Un po' più su, verso la piazza, nella sua bottega di alimentari, Baldoni vendeva le povere cose del tempo, mezz'etto di conserva di pomodoro che prendeva da una grossa latta e scodellava su un foglio di carta oleata sulla bilancia. Aveva una grossa pancia e una moglie piccoletta. A quei tempi non esistevano le confezioni come oggi e anche la pasta, gli spaghetti o i "fischioni" (rigatoni), si vendevano sciolti, a peso e il vino sfuso. Si chiamavano fischioni perché per gioco li

usavamo per fischiare tappando con un dito una estremità del cilindretto di pasta e soffiando sull'altra portata accanto alle labbra.

Molti facevano la spesa a debito. "Segnavano" su un quadernetto e pagavano alla fine del mese o quando potevano.

Li' a fianco, da Ornello, barbiere, qualche uomo andava a farsi i capelli il sabato o la domenica mattina anche la barba o solo a fare quattro chiacchiere come si usava allora.

In un altro locale della stessa casa, dove anni dopo Berrettoni avrebbe aperto il bar gelateria tuttora esistente, Corimbi aggiustava le biciclette e ci dava i raggi delle ruote rotte per i nostri archi.

Possedevo una moto Guzzi rossa con le marce comandate, anziché a pedale, da una piccola leva posta a fianco del serbatoio squadrato. Sul sidecar prendeva posto la moglie. Era una moto "essenziale", senza fronzoli e carenature, ma per l'epoca e il paese, una rarità.

Al piano superiore abitavano i Ciambella e la moglie di Ornello faceva la sarta.

Ornello, tranquillo e cordiale, non era molto alto e aveva due orecchie piuttosto grandi. Suonava la fisarmonica per cui lo chiamavano a carnevale per le feste in casa e d'estate nelle aie dove si ballava in occasione della trebbiatura o della "scartocciatura" del granturco. Dicevano che suonava "a orecchio" non so se con riferimento malizioso a quella sua caratteristica fisica o, più probabilmente, perché non conosceva la musica.

Questo era il mio universo, un mondo di poco più di cinquanta metri di raggio, che potevo controllare con una occhiata, ma destinato ben presto a cambiare. **Giorgio Zucchetti**
(Continua)

Stille di memorie/2 Le scuole di Assisi in una secolare girandola

Tra la Scuola Media e l'Istituto Magistrale, prima di via Sant'Andrea e con ingresso da quest'ultima, abitava una pittrice polacca di cui ho dimenticato il nome, che alle finestre, al posto dei gerani, esponeva i suoi quadri. Si trattava per lo più di fiori dalle forme alquanto irregolari e dai colori vivaci, soprattutto giallo e rosso, di uno stile che definivamo "moderno". Alla nostra età non conoscevamo ancora Van Gogh, Picasso, Klimt, Munch e i nostri artisti di riferimento erano Giotto, Cimabue e Simone Martini.

Tra i molti insegnanti ricordo la prof.ssa Rocca e la preside Armani alla Media e il prof. Vivona coi capelli neri e lisci al Ginnasio.

All'Istituto Magistrale insegnava musica un docente piuttosto piccolo di statura, cieco e perciò sottobraccio ad un accompagnatore, sempre sorridente.

Ricordo l'insegnante di greco, don Rossi, che arrivava da Bevagna in Vespa e con la tonaca svolazzante. All'epoca i preti indossavano rigorosamente la lunga veste talare nera corredata dal cappello d'ordinanza che per questo era detto "da prete" e il clergyman era ancora di là da venire.

E il professore di Storia dell'Arte, un altro sacerdote (Don Goggi?) che viveva in Seminario, alto, con la falcata lunga un po' alla Don Camillo, il quale aveva un vezzo che ci faceva sorridere: come nelle epigrafi latine pronunciava la lettera V al posto della U dicendo, per esempio, Avgusto anziché Augusto.

E il prof. De Filippis, insegnante di matematica, con gli occhiali, un po' legnoso e rigido nel portamento, dall'aspetto severo, che veniva da Perugia in moto, una specie di Guzzino, che parcheggiava nell'androne del Liceo a fianco dello scalone che portava al primo piano. E poi l'insegnante di filosofia, nubile, dolce e materna di cui si diceva che non si fosse più voluta sposare dopo la morte del fidanzato, suo compagno di università, caduto in battaglia durante la Prima Guerra Mondiale. E forse in ricordo di quel suo amore aveva in particolare simpatia me e una mia compagna di classe convinta (purtroppo sbagliando) che tra noi ci fosse del tenero. E infine, per mettere un punto ad un elenco che potrebbe continuare a lungo, l'insegnante di Religione, Don Aldo Brunacci che con il nostro comportamento indisciplinato sicuramente abbiamo aiutato a guadagnarsi il suo posto riservato in Paradiso. Solo molti anni più tardi ho scoperto le incredibili vicende di cui era stato protagonista al tempo della Seconda Guerra Mondiale e per le quali Assisi, l'Italia e il mondo intero gli devono eterna riconoscenza.

Ma il personaggio più straordinario, sempre vivissimo nella mia memoria, è il segretario del Liceo, il sig. Piermarini di cui non ricordo il nome, o forse non l'ho mai saputo. Di aspetto serio, appariva molto compreso del suo ruolo e del suo servizio nell'istituto più prestigioso della città. Preciso e puntuale, vestiva sempre con accuratezza. Nei mesi più freddi arrivava la mattina con i guanti calzati, chiuso in un cappottino grigio diligentemente abbottonato, con una sciarpetta di lana grigia intorno al collo e un cappello grigio a caciottina in testa. Era molto stimato e benvenuto dagli studenti e dagli insegnanti. Passando lungo il corridoio delle aule lo vedevamo indaffarato fare continuamente la spola tra l'ufficio del preside e la sala dei professori. Una volta, come purtroppo accade ai comuni mortali, il sig. Piermarini si ammalò e per un certo periodo dovette assentarsi dal lavoro.

Un giorno, all'uscita dalla scuola, lo incrociammo verso il teatro Metastasio che scendeva da via Portica. Lo circondammo per salutarlo, fargli festa e chiedergli cosa avesse avuto. E lui, con fare grave e solenne come si conviene ad un vero segretario di liceo classico, ci rispose in latino, citando Terenzio, "senectus ipsa est morbus (la vecchiaia stessa è una malattia, traduzione per chi non sa il latino)". E lasciatici di stucco, chiuso nel suo cappottino grigio, con la sciarpetta grigia al collo proseguì per la sua strada verso via San Francesco con l'andatura un po' dondolante e i piedi leggermente divaricati alla Charlot.

Giorgio Zucchetti

Castelnuovo Festa della Saggina

Il 20 Settembre la Pro Loco di Castelnuovo ha proposto ai castelnovesi e non solo una festa per ricordare la piantina di saggina la cui lavorazione, nel corso del '900, ha tenuto lontana la fame dalle famiglie di questo piccolo borgo che si affaccia e che guarda la città serafica ancora con stupore e meraviglia. Una felice intesa tra il gruppo di "Assisi Nostra" e la Pro Loco ha dato vita a un pomeriggio e ad una serata particolare.

I ragazzi hanno proposto attraverso "C'è una storia al museo della scuola" una passeggiata nel tempo dai giorni nostri fino alla romanità castelnovese. Passando per le strade di campagna è stato possibile ricostruire, con mirabolanti voli temporali, eventi e personaggi che hanno reso questo paese e la sua gente tessera insostituibile nel mosaico del territorio. Le simpatiche scene poste in atto dai ragazzi si sono perfettamente inserite nel palcoscenico offerto dal territorio: il museo della scuola, l'edicola mariana di via Campaccio, la lapide dell'aviatore inglese in via Montenero, il mausoleo romano detto il Turricone e il castello. La giornata si è conclusa con un'apericena servita nella piazza del castello opportunamente adattata. Il direttivo della Pro loco ringrazia i ragazzi di "Assisi Nostra", l'Amministrazione Comunale e tutti gli intervenuti.

*Maddalena Perticoni
Presidente Pro Loco di Castelnuovo*



I CORALI - I NOSTRI VINI, COME UN CORO DI VOCI, CANTANO LA BELLEZZA DELLE NOSTRE TERRE

Una linea di vini ispirata ai due preziosi Corali Miniani del XV secolo conservati nel Museo di Bettona. Testimonianza del forte legame che le Cantine Bettona hanno da sempre, con il proprio territorio e la sua storia.

VETVNA
— CANTINE BETTONA DAL 1860 —

CANTINE BETTONA - VIA ASSISI 81 - BETTONA (PG) - TEL. 075 988 5048 - UMBRIA - ITALY - WWW.CANTINEBETTONA.COM

IL RUBINO E LA SCUOLA

**Istituto d'Istruzione Superiore
"Marco Polo - Ruggero Bonghi"**



Rubrica a cura del prof. G. Roscini

Progetto "Io leggo perché"

Dal 20 al 28 ottobre riparte il progetto "Io leggo perché", iniziativa nazionale dedicata alla lettura giunta alla IV Edizione.

Il progetto prevede una grande raccolta di libri a sostegno delle biblioteche scolastiche. I protagonisti saranno gli studenti delle scuole, i genitori e le librerie che vi aderiscono. Da sabato 20 a domenica 28 ottobre, presso le librerie partecipanti, sarà infatti possibile acquistare libri da donare alle scuole. L'Istituto Polo - Bonghi di Assisi parteciperà all'iniziativa, con i propri studenti organizzando contest di promozione alla lettura all'interno della libreria "Mondadori" di Santa Maria degli Angeli.



In particolare, gli studenti dell'IPSC di Bastia proporranno dei percorsi scelti come moduli tematici (il genere giallo, storie di coraggio, ribellione, adolescenza, percorsi dedicati al tema dell'immigrazione ecc), offrendo ai presenti dei possibili percorsi di approfondimento, resi più affascinanti da assaggi di lettura, spezzoni di film, illustrazione di albi... Un progetto ambizioso e accattivante, che ha per obiettivo quello di stimolare chi legge poco o chi non legge affatto, per vivere le librerie come luoghi d'incontro, dove l'odore dei libri e le loro suggestioni, possono avvicinare alla lettura i giovani studenti.

Simona Marchetti

"Vivere sostenibile" Formazione scolastica continua



5ª edizione
FIERA DEL CONSUMO CRITICO
E DEGLI STILI DI VITA SOSTENIBILI

12 13 14
VENERDÌ SABATO DOMENICA
OTTOBRE 2018
UMBRAFIERE - BASTIA UMBRA

"Fa' la cosa giusta! Umbria", fiera del consumo critico e degli stili di vita sostenibili, si terrà nei giorni 12 - 13 e 14 ottobre 2018 presso l' Umbria Fiere di Bastia Umbra. Durante l'evento verranno proposte iniziative culturali per approfondire i temi legati alla sostenibilità, incontri e interviste con personaggi del mondo dell'economia, della cultura, della politica e del lavoro.

Con l'obiettivo di responsabilizzare gli studenti che, sono già cittadini del presente, per formarli ecologicamente al fine di comprendere ed affrontare le sfide della cittadinanza in chiave sostenibile, gli alunni delle classi prime del IIS POLO BONGHI ASSISI e IPSC BASTIA, parteciperanno il 12 Ottobre 2018 ai laboratori, workshop, conferenze, approfondimenti, seminari formativi ed open spaces volti ad approfondire i temi della sostenibilità ambientale e dei 17 Global Goals (obiettivi globali per la sviluppo sostenibile) individuati dalla Agenda 2030. Nel corso della visita i ragazzi potranno sperimentare concretamente le buone pratiche proposte dai vari operatori economici presenti acquisendo consapevolezza ambientale e il giusto approccio al "Vivere Sostenibile".

Josè Ortega y Gasset, filosofo del 900, affermava "Io sono me più il mio ambiente e se non preservò quest'ultimo non preservò me stesso", il nostro Istituto fa proprie le sue parole cercando di infondere nelle nuove generazioni consapevolezza ambientale, promuovendo attività in cui gli studenti siano protagonisti di momenti formativi dedicati ai diversi aspetti del "vivere sostenibile".

Ivana Corpaci



**Assisi
VIRTUAL.it**

- SITI INTERNET
- REALIZZAZIONI GRAFICHE
- ASSISTENZA PC
- VENDITA: pc, cartucce, stampanti

Via G. Bechetti, 65
S. Maria degli Angeli
075 8044288
www.assisivirtual.it



BCC Spello e Bettona

“La cucina dei nostri sogni con Prestipay”

Prestipay. Il prestito personale fino a 50.000€ rimborsabile in comode rate mensili fino a 100 mesi.

Prestipay
Il credito veloce e trasparente

Prestito pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche dei prodotti Prestipay consultare il documento Informativo Europeo di Base sul Credito ai Consumatori, disponibile presso gli sportelli delle banche collegate. Il contratto è pubblicabile sul sito www.prestipay.it. Prestipay è un prodotto di Creditoce SpA s.p.a. commercializzato da Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo del Nord Est S.p.A. e dalle banche collegate. La Commissione del Trattamento è soggetta a valutazione e approvazione di Creditrice Bank S.p.A. Prestipay è un marchio di Cassa Centrale Banca.

ISTITUTO ALBERGHIERO ASSISI

**Un PON (Piano Operativo Nazionale) con un percorso per genitori
Massima attenzione per rinnovare l'alleanza scuola/famiglia**

Tra le attività che si prevedono nell'ambito del piano dell'offerta triennale dell'istituto Alberghiero, piano che proprio quest'anno verrà rinnovato nella triennalità 2018/2021, vale senz'altro la pena segnalare una nuova iniziativa dedicata ai genitori delle studentesse e degli studenti delle classi prime della scuola. Si tratta di un percorso di informazione e formazione che possa fornire strumenti, appunto, ai genitori per seguire ed accompagnare i propri figli in quel periodo delicatissimo dell'esistenza che sta diventando sempre più lungo e cioè l'adolescenza. Il percorso è strutturato in attività di formazione con docenti della scuola e con esperti selezionati in base ad un bando. Si articola in moduli tematici che trattano di argomenti quanto mai attuali e che necessitano della massima attenzione sia da parte dei genitori, che da parte della scuola nel prendersi cura, sia pur con ruoli e funzioni diverse, dei giovani.

TRA LE TEMATICHE LA "TRAPPOLA" DI INTERNET

Le tematiche più significative sono: Psicologia dell'età evolutiva: Le peculiarità dell'adolescenza, Come riconoscere i segnali di disagio, L'importanza del "no" nell'educazione, La solitudine dei genitori, Genitori e scuola, La comunicazione efficace, Il riconoscimento del talento e l'accompagnamento al percorso ed, infine, La trappola di internet. Quest'ultima tematica, in particolare, sta a cuore alla scuola non solo perché l'uso improprio del cellulare da parte degli alunni è una delle difficoltà che gli insegnanti si trovano ad affrontare, ma soprattutto perché "la rete", i social, rappresentano anche un potenziale pericolo da tanti punti di vista. I recenti fatti di cronaca raccontano di adolescenti che hanno perso, in poco più di un attimo, la loro giovane vita per girare video in cui si ritraevano mentre si prestavano a "giochi" estremi. Proprio la settimana scorsa in due giorni, si sono susseguite due tragedie, senza contare la piaga del cyberbullismo che, come sappiamo, ha mietuto altre vittime. Di questo argomento, l'Istituto Alberghiero se ne è occupato regolarmente negli anni anche grazie alla collaborazione con la Polizia di Stato e con i Carabinieri di Assisi, ma questa volta, appunto, si è ritenuto di lavorare cercando di andare all'origine dell'educazione, cioè alla famiglia. Il percorso di formazione per genitori può essere realizzato grazie ai finanziamenti europei.



Servizio d'ordine o ordine in servizio. In ogni caso addestramento continuo alla professionalità

INCLUSIONE E LOTTA AL DISAGIO CON FINANZIAMENTI EUROPEI

La scuola, infatti, ha ottenuto l'approvazione di vari p.o.n. tra cui quello "Inclusione e lotta al disagio" nel cui ambito sono inseriti tutti i moduli di formazione per le famiglie. L'attività, progettata dalla prof.ssa Benedetta Barbeta, docente funzione strumentale per la progettazione, è realizzata dalla Prof.ssa Licia Bruognolo che coordinerà ben cinquanta genitori aderenti al progetto che si svolgerà in prevalenza di sabato. L'iniziativa rappresenta, oltre che un tentativo di rinnovare l'alleanza tra i due soggetti primari con responsabilità educativa, e cioè famiglia e scuola, anche un elemento significativo per un bilancio sociale dell'istituto come comunità formativa.

*Il dirigente scolastico preside
Bianca Maria Tagliaferri*

Banca Popolare di Spoleto
Gruppo Banco Desio

ASSISI Piazza Santa Chiara, 19 - Tel. 075 816 240 Torchiagina - Via A. Canini - Tel. 075 8 098 135 S.Maria d'Angeli - Via Los Angeles, 60 - Tel. 075 8 040 303	BASTIA UMBRA Via Vittorio Veneto - Tel. 075 8 010 821 CANNARA Via Amedeo Di Savoia - Tel. 0742 720 184
--	---

www.bpspoleto.it

**OREFICERIE
IL BANCO DELL'ORO**

**COMPRO ORO
e ARGENTO**

MERCATINO DELL'USATO

VENDO ORO COME NUOVO

OPERAZIONI PERMUTA

BRILLANTI a metà prezzo

Disponiamo di laboratori di oreficeria e orologeria

OROLOGI perfettamente funzionanti

Nei nostri punti vendita troverete ottime occasioni per i Vostri Regali

PERUGIA Piazza Matteotti, 3 - Tel. 075.5728250 - Cell. 393.9880919
BASTIA U. Via del Conservificio, 7 (vicino ufficio postale) - Tel. 075.8003684



In gita a Matera e nei siti Unesco della Puglia

Con la Cena di fine estate sotto le stelle, all'ombra del Cupolone, la Pro Loco ha salutato il congedo dalla bella stagione. Ma non sarà un autunno malinconico perché è già fissata una gita sociale con visita ai siti Unesco in Puglia e Matera dal 25 al 28 ottobre 2018.

Per informazioni Piazza Porziuncola
tel. 075.8044554 -
info@prolocosantamariadegliangeli.com

Fra Emanuele Passeri nella famiglia dei Frati Minori Maria Belardoni: un'altra bella vocazione francescana a Rivotorto

All'ombra della Santissima Porziuncola lo Spirito di Dio si è posato oggi su Fra Emanuele Passeri, nostro concittadino, chiamandolo al servizio della Chiesa nella famiglia dei frati minori.

Il ministro provinciale fra Claudio Durighetto ha officiato la cerimonia e ha raccolto nelle sue mani il giuramento perpetuo del nostro Emanuele e di un suo compagno proveniente dalla Sicilia, fra Antonio Lo Presti.

Ricordo fra Emanuele piccolo calciatore, correre sull'erba del campo sportivo di Rivotorto, occhi azzurri, molto espressivi, vispi e pieni di vitalità, rincorreva il pallone con caparbieta, e ci donava il suo sorriso sereno e spensierato. Quel bambino, ricco di ingenua semplicità, vive ancora dentro di lui e Francesco lo ha chiamato affinché da adesso sia esempio e conforto per tutti quelli che lo incontreranno. Oggi è la festa di tutta la Comunità di Rivotorto, di Assisi e della terra Umbra, è il segno che Dio non ci dimentica. Un figlio della Santa Terra di Assisi segue le orme del nostro padre Francesco: ci può essere altra notizia più importante?

Mauro Loreti



"Il serafico Padre San Francesco è sempre vicino al luogo del Tugurio dove egli iniziò la fraternità con i suoi primi dodici compagni. Nel corso dei secoli vari sono stati i "chiamati" dalla terra di Rivotorto: l'ultimo, il più recente è Emanuele Passeri, un nostro ragazzo che fin da bambino mostrava una particolare predilezione per San Francesco. E il Santo ha saputo toccare il suo cuore e, con dolcezza, lo ha attirato a sé! Sabato 14 Settembre ha fatto la sua professione perpetua nella Basilica Papale di Santa Maria degli Angeli. La comunità di Rivotorto ha esultato di gioia e commozione perché, ancora una volta, un suo figlio ha abbandonato tutto e si è messo alla sequela di Francesco. Che il Santo che lo ha chiamato lo aiuti ad essere fedele alla sua vocazione verso la santità! Un plauso va alla mamma Luigina e al papà Nello che, con il loro esempio di vita semplice e devota, hanno certamente favorito e preparato la scelta di Emanuele.

Maria Belardoni
Presidente Pro Loco Rivotorto

Nuovo Ministro Generale dei Frati Minori Cappuccini

Il recente Capitolo Generale dei Frati Minori Cappuccini presenti in 10.200 nel mondo intero ha eletto alla prima votazione il nuovo Ministro Generale nella persona di fra ROBERTO GENUIN (Falcade (BL) 20 settembre 1961) della Provincia Veneta di Santa Croce. Lo hanno indicato per la carica 101 partecipanti tra i 188 riconoscendo le doti del religioso plurilaureato in teologia e in "utroque jure" senza perdere la semplicità carismatica della sua vocazione. In attesa di vederlo presto in Assisi, presumibilmente per la imminente celebrazione del Transito del Santo, al Ministro Generale sono stati indirizzati messaggi augurali per l'impegnativo incarico.

Pio de Giuli

Edil Tacconi
Qualità per l'edilizia

Azienda Certificata **LATERIZI - PREFABBRICATI**
UNI EN ISO 9002 **CERAMICHE - SANITARI**
MATERIALI DA CANTIERE

SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Via Prot.Francescani, 105
Tel. 075/805911 - fax 075/8041807

SPIGOLATURE REDAZIONALI

di Pio de Giuli

NICOLA ANGELINI, IMPRENDITORE ATTIVO A SANTA MARIA DEGLI ANGELI

L'imprenditore di origine folignate, attivo in Santa Maria degli Angeli per la fiorente distribuzione di prodotti e soluzioni di arredo per uffici è stato eletto recentemente, all'unanimità, Presidente del Gruppo Regionale Giovani Imprenditori che statutariamente comprendono soggetti in età compresa fra i 18 e i 40 anni che in numero di 500 danno lavoro ad alcune migliaia di dipendenti. Collaboreranno con il Presidente, che ha già ben chiara la "mission" dell'organismo associativo, 10 Consiglieri chiamati a far parte di un Consiglio Direttivo molto rappresentativo, motivato ed orientato a cogliere tutte le potenzialità del territorio.



CONCITTADINI ALLA RIBALTA

La giovane studentessa diciannovenne **Giada Asciani** di Santa Maria degli Angeli è stata ammessa alle prefinali nazionali di Jesolo del Concorso Miss Italia 2018 che comprenderanno 200 partecipanti di tutta Italia tra le quali verranno scelte le 30 destinate alla finalissima che per la prima volta si svolgerà a Milano. Intanto si fregia del titolo di "Miss Equilibra Umbria", ma non ha perduto la sua innata semplicità di neo diplomata in amministrazione, finanza e marketing molto legata alla famiglia e alla sua passione per la danza praticata fin da tenera età. Per lei si è scatenato il tifo di numerosi followers che seguono la manifestazione clou della bellezza italiana e attendono ulteriori risultati di questa affascinante scalata. Forza Giada, quindi, anche dalla redazione del "Rubino".



MOSTRA ANTOLOGICA IN MEMORIA DI P. GERHARD RUF, IL FRATE FOTOGRAFO

Sabato 1 settembre nella Sala Stampa del Sacro Convento è stata inaugurata la Mostra Fotografica allestita nel decennale del "dies natalis" del religioso tedesco padre Gerhard Ruf (1927-2008) fondatore dell'Archivio fotografico del Sacro Convento curato con grande passione e competenza per quasi 50 anni trascorsi nella Basilica Franciscana con il compito di accogliere i pellegrini di lingua tedesca. Dall'ingente patrimonio iconografico (10.000 negativi su pellicola e 40.000 diapositive) sono state estratte le migliori realizzazioni del frate fotografo, con l'apporto determinante della curatrice dell'Archivio Giorgia Menghinella, che resteranno esposte nel porticato che circonda la Piazza Inferiore della Basilica rimanendo a disposizione del pubblico con accesso libero fino al 31 ottobre. Alla presentazione sono intervenuti il Custode del Sacro Convento padre Mauro Gambetti, il responsabile attuale dell'accoglienza dei pellegrini di lingua tedesca padre Thomas Freidel, il Direttore dell'Archivio fra Carlo Bottero, lo studioso Stefan Diller cofondatore della preziosa raccolta di immagini ispirate dagli angoli più suggestivi del complesso monumentale e dagli eventi più importanti del periodo dal 1978 al 1990.

MOSTRA DOCUMENTARIA ALL'ARCHIVIO DI STATO IN ASSISI

In coincidenza con la Giornata Europea del Patrimonio Culturale indetta per il 22 settembre, la sezione di Assisi dell'Archivio di Stato ha allestito nei propri locali una interessante mostra documentaria intitolata "Il cibo e i documenti di archivio: abbondanza e carestia" per mezzo della quale -come ha spiegato la Direttrice Federica Romani, curatrice dell'evento- si è voluto dimostrare come fin dal Medio Evo (1286-1497) si sia diffusa l'impostazione di una efficace politica annonaria all'epoca affidata anche in Assisi all'Ufficio dell'Abbondanza, che nei periodi di carestia inviava propri negozianti nelle regioni limitrofe (Toscana e Marche) e persino nelle lontane contrade della Puglia. Essi svolsero una funzione di approvvigionamento del grano e di altri mezzi di sussistenza veramente provvidenziale con un impegno protrattosi nei secoli successivi fino al tesseramento introdotto durante le Guerre Mondiali e nel secondo dopo guerra.

BARBARA SCHIAVULLI

ESPERIENZE DA UN'INVIATA DI GUERRA ROTARY CLUB ASSISI

Sabato 29 settembre, alle ore 21 presso la Sala Norsa del Sacro Convento (g.c.), i Soci del Rotary assiate, hanno potuto ascoltare la toccante testimonianza, opportunamente aperta al pubblico, della giornalista romana Barbara Schiavulli, Direttrice di Radio Bullets (emittente radiofonica nata per raccontare le notizie standoci dentro), che con il titolo "Racconti di guerra tra pietre di pace" ha fatto vivere all'uditorio le intense emozioni provate durante le numerose esperienze di inviata speciale delle maggiori testate (Avvenire, Repubblica, Il Fatto Quotidiano, Espresso) negli scenari di guerra di Afghanistan, Iraq, Palestina, Pakistan, Yemen, Haiti, Venezuela. Non è facile isolare gli spunti più avvincenti dell'avventuroso taccuino di viaggio della giornalista che, pur di catturare la notizia, ricorre a fantasiosi espedienti come quello di fingersi sordomuta per superare indenne un posto di blocco. Moltissime occasioni di riflessione sono scaturite dalla sua narrazione. Non è un caso che la presentazione di Radio Bullets si apra con una frase memorabile di Albert Einstein "Il mondo è un posto pericoloso, non a causa di quelli che compiono azioni malvagie, ma per quelli che osservano senza fare nulla".

A questa esplicita condanna del disimpegno colpevole del mondo contemporaneo si ispira anche questa serata destinata a lasciare traccia negli annali del Club. Dopo la introduzione del francescano padre Enzo Fortunato, Direttore della Sala stampa del Sacro Convento, la relatrice ha infatti catturato l'attenzione dei presenti affermando che "quando torni a casa non sei più come prima" perché l'inviato di guerra porta con sé nel suo intimo le sofferenze delle popolazioni quasi sempre innocenti, delle donne e dei bambini, e quelle dei soldati coinvolti dal turbine di una violenza che rende la guerra fatto ingiusto capace di cancellare la fratellanza tra gli esseri umani.

La particolare location dell'evento voluto dal Presidente del Club Roberto Tamburini in Assisi "Città della Pace" in una sala che si lega alla memoria del frate di origine ebraica Emilio Norsa (1873-1919), che indossò il saio francescano il 6 ottobre 1907, dedicando la sua competenza di grande compositore di celebri brani di musica religiosa tutti rispettosi della riforma della Musica Sacra sollecitata da Papa Pio X con Motu Proprio del 22 novembre 1903, è apparsa particolarmente indicata per la spiritualità ispirata da Frate Francesco divenuto Santo dopo aver subito il tormento del prigioniero di guerra e dopo aver indicato nel dialogo con il sultano Malech el Kamil l'unico strumento valido per risolvere i conflitti e le reciproche intolleranze, ancora tanto frequenti nei focolai che inquinano il mondo contemporaneo.

Pio de Giuli – Addetto Stampa del Club

Il ricordo dei concittadini e l'affetto di chi resta

Il 13 giugno 2018 è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari **Giancarlo Angeli**, persona molto conosciuta ad Assisi e a Santa Maria degli Angeli dove per tantissimi anni aveva lavorato nelle sue "botteghe" di fiori a gestione familiare. Un



lutto susseguitosi alla scomparsa dell'amata moglie Maria Rosa Piorgo, venuta a mancare anch'essa il 7 gennaio 2018. Entrambi hanno riabbracciato in cielo il figlio Giampiero scomparso prematuramente. Giancarlo nella sua vita animata da un amore concreto, ha custodito la propria famiglia nell'essere marito e padre affettuoso, tanta l'attenzione e la cura verso la sua amata moglie, i figli, i fratelli, i nipoti tutti. Il figlio Francesco, unitamente alla sorella Anna Maria e al fratello Giuseppe, alle proprie famiglie e agli amati nipoti, ricordano i propri cari con amore.

Stefano Berti e famiglia

Lutto nel mondo della scuola



Anche in Assisi il mondo della scuola ha partecipato con profonda mestizia alla scomparsa di **Margherita Rossi Cittadini** (nella foto al centro vestita di grigio), indimenticabile Preside del Liceo Classico "Properzio" dove aveva portato la sua esperienza di ricercatrice dell'IRSAE (Istituto Regionale di Ricerca e Sperimentazione) sorto nel 1974 in attuazione dei noti Decreti Delegati della Scuola. Madre di sette figli, grazie al suo appassionato dinamismo espresso con una vivacità creativa veramente unica, riusciva a contemperare le esigenze della famiglia con quelle del servizio alla comunità sempre vissuto con coerenza esemplare, facendosi amare in entrambi i contesti. Per queste sue doti era stata inclusa, in rappresentanza della Scuola, nel gruppo di 15 donne che nell'anno 2017 furono selezionate per il Premio "Umbria in Rosa" nato per riconoscere i meriti della componente femminile nei rispettivi ambiti professionali. Per lei furono evidenziati in quella occasione le doti di una eccezionale cultura, di una non comune preparazione e il fecondo contributo nella formazione del personale scolastico particolarmente nella didattica della lingua italiana e delle lingue classiche. Ora riposa nel piccolo cimitero di Vaglie sulle montagne del cortonese insieme alla sua mamma e all'adorato figlio Francesco. Nel suo ultimo viaggio terreno è stata accompagnata da un canto gregoriano in latino a lei molto caro: "In Paradisum deducant te Angeli", antifona tradizionale della liturgia del Requiem.

Pio de Giuli

Diciotto anni dalla scomparsa ma il ricordo è sempre vivo

Nel diciottesimo anno dalla scomparsa del Cav. **Giuseppe Valentini** (27/10/2000) la moglie Luciana, le figlie Alessandra e Michela, i nipoti Alessandro Luigi, Dorotea e Caterina lo ricordano con grande e immutato affetto. Insignito del titolo di Cavaliere della Repubblica nel 1989, in moltissimi rammentano il suo impegno sia nella polizia municipale di Assisi in qualità di maresciallo maggiore, sia come membro della Confraternita di Santa Caterina, alla quale era particolarmente affezionato.

Il suo forte attaccamento alla famiglia e alla città di Assisi restano impressi in tutti coloro che hanno avuto occasione di conoscerlo e apprezzarlo.



Un amatissimo francescano

L'Ordine dei Frati Minori con la recente scomparsa del confratello p. **Gualtiero Bellucci** (Pianello, 1944) ha perduto uno dei maggiori conoscitori delle Fonti Francescane. Durante le esequie celebrate in Santa Maria degli Angeli dal Ministro Provinciale p. Claudio Durighetto ha descritto i molti carismi del religioso che aveva indossato il saio francescano nel 1960 ed era stato ordinato sacerdote nel 1970, vivendo in semplicità il suo rapporto con i fedeli, infatti intervenuti numerosi specialmente dalla comunità di Costano dove aveva esercitato con grande generosità un lungo ministero.



Pio de Giuli

RESTAURO DELLA MONUMENTALE CROCE DI MORA

In un periodo in cui si tende a togliere le croci dai luoghi pubblici assume notevole valenza identitaria la generale mobilitazione delle Autorità civili e religiose per sostenere insieme a molte associazioni e privati cittadini il restauro della monumentale Croce di Mora alta 17 metri fatta installare sul Colle San Savino (645 metri s.l.m.) dal munifico benefattore ERNESTO COCH in occasione dell'Anno Santo straordinario indetto nel 1933 da Papa Pio XI per i 1900 anni dalla morte e resurrezione di Gesù. Il Presidente di Sorella Natura Roberto Leoni ha precisato che il progetto dell'intervento prevede l'illuminazione del manufatto a mezzo led alimentati con pannelli solari.



Pio de Giuli

Ad un anno dalla scomparsa Un nobile esempio per tutti

Il giorno 27 settembre 2018 ricorre il primo anniversario della scomparsa della Sig.ra **Francesca Ruffa in Marini**, insegnante.

Le figlie Marina e Diana, il genero Ennio Teza, le nipoti Federica e Barbara e tutti i familiari desiderano ricordarla a tutta la comunità con immutato affetto con le sue parole:

“ricordatemi quando nel cielo spunteranno le stelle e cercatemi sulla riva del mare quando arriverà l'estate. Se hai capito il mio cuore mi troverai in ogni strada del mondo, in ogni angolo del tempo.”



Rivotorto non dimentica Mario Aldofri

Dalla collaborazione con il Gruppo “Finestre di Assisi” nasce il concorso “Il meglio di te” rivolto agli artisti del territorio (pittori e fotografi) per ricordare **Mario Aldofri**, per tutti il benzinaio, che ha lasciato una traccia indelebile in tutta la comunità per la sua amicizia e la sua presenza costante a tutte le iniziative della parrocchia, della



confraternita e della Pro Loco. Il bando pubblicato nel sito del gruppo organizzatore prevede che entro il 31 ottobre p.v. vengano sviluppati i temi della Gioia, della Bellezza come Grazia e del Dono secondo la spiritualità intensa di Madre Teresa di Calcutta autrice di una poesia orante da cui è stato tratto il titolo della rassegna. Non c'era modo migliore per ricordare Mario Aldofri che ha dato sempre il meglio di sé in ogni circostanza della sua vita: si prevede e si auspica una massiccia partecipazione a questa iniziativa che ha ottenuto il patrocinio del Comune e di tante altre realtà religiose e civili.

Pio de Giuli

Gabriella Tozzi ved. Cruciani

N. 2.8.1936 - M. 16.9.2018

Così i suoi cari:
Essere figli è un privilegio che solo quando ti viene sottratta dalla vita un genitore, comprendi perché è facile cadere nelle malinconiche assenze del suo volto, della sua voce e dei suoi abbracci. Noi, ...figli, genero, nuora, nipoti e pronipote, ti ricorderemo sempre nel nostro cuore e basterà che chiudiamo gli occhi e... nel silenzio, nell'aria, ascolteremo e sentiremo la tua presenza.

Ciao Mamma, ciao Nonna!



Primo anniversario Un ricordo indelebile

Il 30 settembre si è svolta la cerimonia commemorativa per ricordare il primo anniversario della scomparsa di **Silvana Becchetti**.

Così i suoi cari:

Cara mamma, ormai è un anno che ogni giorno dobbiamo lottare per farci forza. Speriamo che tu, che sei sempre stata una persona buona e giusta, abbia trovato la vera pace ed abbia visto il volto radioso di Dio, ma a noi tutte le parole del mondo non bastano per esprimere l'immenso dolore che proviamo per il distacco da te.

Tu sei il nostro primo pensiero al risveglio e l'ultimo della sera. Sei sicuramente una persona che ha lasciato un segno, anche se non hai mai cercato la visibilità e la fama, hai avuto amicizie sincere, eri molto simpatica e comunicativa, una brava persona: hai avuto il ruolo speciale di essere stata la nostra Mamma, hai sempre avuto tempo per noi, per parlare e per ascoltarci. Sarai felice di sapere che ora la persona che si prende molta cura di noi è zia Lisiana, la tua cara amica e cognata preferita. Anche Ayuma, che hai molto amato, è cresciuta, è molto bella e impara ogni tanto cose nuove. Da parte nostra, Mamma, e di tutti noi che ti amiamo tanto, guardaci sempre e non abbandonarci mai.

Con tanto amore, Paola, Stefano, Massimo e papà



Onoranze Funebri S. Francesco



Sede Agenzia
Via G. Becchetti, 107
S. MARIA DEGLI ANGELI
☎ 075 8019063

di Tomassini Luciano - Dragoni Paolo

IL DECORO, L'ASSISTENZA ED IL RISPETTO SONO
VOSTRI DIRITTI, OFFRIRLI E' NOSTRO DOVERE

OPERATORI h24 Recapiti Telefonici:

Tomassini Luciano 337.650474
Dragoni Paolo 338.7661758

Giornata Nazionale AIDO Dire sì alla donazione vuol dire sì alla vita



“**SI È RINNOVATO** l’appuntamento annuale “Un Anthurium per l’informazione”, la campagna di sensibilizzazione sulla donazione e il trapianto di organi promossa da AIDO - Associazione Italiana per la Donazione di Organi, Tessuti e Cellule - presente con i suoi volontari nelle principali piazze italiane, sabato 29 e domenica 30 settembre e a Santa Maria Degli Angeli - sottolinea il presidente AIDO Umbria Vittorio Pulcinelli”.

CRESCENTI NUMERI PER UNA DONAZIONE RESPONSABILE PRESSO GLI UFFICI ANAGRAFE

AIDO sostiene la scelta volontaria, gratuita e anonima che ogni cittadino può esprimere: sono oltre 3 milioni e 300.000 i cittadini italiani che hanno fatto una scelta, di cui l’86 per cento circa favorevole alla donazione. Di questi circa 1 milione e 360 mila hanno espresso la loro volontà attraverso l’AIDO; circa 1 milione e 300 mila hanno deciso per il sì alla donazione all’atto del rilascio o del rinnovo della carta d’identità presso gli uffici Anagrafe dei Comuni Italiani che hanno attivato il progetto “Una scelta in Comune”.

Così dichiara Flavia Petrin, Presidente AIDO Nazionale: “Oggi vivono bene circa 50 mila persone trapiantate. E questo “bene” coinvolge anche le loro famiglie, con un effetto sociale molto vantaggioso”.

AIDO cerca di essere presente in tutte le occasioni possibili per far arrivare il messaggio ai 47 milioni di cittadini maggiorenni che non hanno ancora fatto una scelta di vita.

Per informazioni e domande sull’Associazione è attivo da lunedì a sabato il numero verde: 800 736 745

Strade comunali: sicurezza e decoro sempre più a rischio



L’entrata in vigore dell’autunno, oltre alla piena ripresa dei ritmi scolastici e lavorativi, ha anche riportato all’attenzione collettiva le diverse problematiche che interessano il nostro territorio. In particolare a seguito di varie lamentele, la Redazione si è maggiormente concentrata sul grave stato di degrado e scarsa manutenzione di alcune strade della frazione angelana. Fra le tante, il tratto (in foto) compreso fra l’ormai nota rotonda di Via Giuseppe Ermini e la rotonda situata all’incrocio con via Armando Diaz, ha fatto discutere mol-



to. L’intero manto stradale è caratterizzato da un continuo alternarsi di buche, più o meno piccole, costringendo così gli automobilisti a spostarsi verso il centro della carreggiata oppure a muoversi a “zig-zag” all’interno della propria corsia. Eppure nessuno di questi due “comportamenti” sarebbe da adottare in quanto causa di possibili incidenti stradali, soprattutto per i conducenti di scooter o mezzi a due ruote. Non solo dunque un problema di decoro urbano e di sicurezza stradale, ma anche di natura economica: a lungo andare infatti transitare sopra queste buche aumenta sia la probabilità di danneggiamento dello pneumatico, sia quello delle sospensioni del veicolo. A seguito di questi episodi di trascuratezza è quindi lecito chiedersi cosa sia stato fatto nei confronti del territorio da parte di quest’amministrazione comunale. Non si chiede l’impossibile, ma un concreto e serio intervento al fine di ripristinare una situazione di decoro e sicurezza. Questo il nostro auspicio, a cui si spera possano seguire i fatti.

Alessandro Luigi Mencarelli

Dall'album di famiglia delle prioranze



Gabbarelli Armando, Marconi Vittorio, Pergolesi Raffaele (Pierotti), Capezzali Ugo, Discepoli Danilo, Raspa Fabio, Cianetti Mario, Santarelli Ettore, Discepoli Renato

1953: Capezzali Ugo, Cianetti Mario, Discepoli Danilo, Discepoli Renato, Gabbarelli Armando, Marconi Vittorio, Raspa Fabio, Santarelli Ettore



Sanifarm
D.ssa G. AGOSTINELLI
Parafarmacia

FARMACI da BANCO
ERBORISTERIA SANITARIA

S. MARIA D. ANGELI (PG) - Via G. Ermini - Tel. e Fax 075/8043642
sanfarmassti@email.it

Nuovo Punto Vendita: via G. Becchetti, 2/B
Aperto domenica e festivi

MATRIMONI IN CHIESA AD ASSISI

Il Vescovo: "Sposi, ci sono regole da rispettare"

Sulle numerosissime richieste di matrimoni nelle chiese di Assisi, avanzate da ogni parte d'Italia e non solo, in questi giorni il Vescovo di Assisi mons. Domenico Sorrentino ha voluto mettere in guardia gli sposi da scelte che "possono essere dettate da aspetti esteriori e che possono rivelarsi ben più deboli delle motivazioni interiori"... E ancora: "per i matrimoni in Assisi nessun divieto nè preclusione ma le nozze altrove vanno fatte solo per validi motivi di necessità e convenienza pastorale..."

Già nel 2012 l'Umbria figurava al terzo posto della classifica nazionale delle mete italiane scelte dagli stranieri dopo la Toscana e la Costiera Amalfitana, con la città di Assisi in ottimo piazzamento. Eventi appetitosi per il turismo e le indubbe ricadute economiche.

25 OTTOBRE 1930, NOZZE REGALI IN ASSISI

Accanto alle solenni celebrazioni per il settimo Centenario della morte di san Francesco, fu la Regina Giovanna di Savoia, innamorata di San Francesco e della città, a lanciare in Europa il nome e il "modello Assisi", ancora universalmente riconosciuto, grazie alle sue nozze con il re Boris III di Bulgaria celebrate nella Basilica di san Francesco.

Un evento che fece confluire per la prima volta in città regnanti, capi di Stato, diplomatici dell'intera Europa. Una gloriosa pagina di storia del novecento assisano.



Ferdinando di Bulgaria e la regina Elena di Savoia si allontanano dalla Basilica Superiore di S. Francesco diretti verso la chiesa Inferiore, al termine della cerimonia nuziale, seguiti da Vittorio Emanuele III, che tiene sottobraccio la regina Sofia di Grecia, e da coppie di reali e autorità. Schiera di cittadini e curiosi assisterono al passaggio del corteo

Il saluto di congedo a padre Giuseppe Egizio dopo 15 anni nella montagna assisiate

Festa grande sabato 15 settembre nella montagna assisiate che ha voluto salutare il parroco padre Giuseppe Egizio destinato a un nuovo incarico in una parrocchia romana dopo 15 anni passati alla guida delle parrocchie di Santa Maria-Santo Stefano in Costa di Trex-Santa Maria di Lignano e Santi Lorenzo e Anna di Porziano.

Oltre 300 persone hanno preso parte alla celebrazione eucaristica da lui presieduta e concelebrata dal nuovo parroco padre Paolo Bertapelle sempre dei

padri Rogazionisti, nella tensostruttura in località Sant'Anna, frazione Paradiso. A seguire un'allegria conviviale organizzata dalle associazioni e confraternite del territorio. Diversi i momenti di commozione soprattutto dopo cena quando i bambini, i ragazzi del catechismo e del dopo cresima hanno messo in scena uno spettacolo per manifestargli affetto e gratitudine. I rappresentanti delle varie realtà hanno poi donato a padre Giuseppe un quadro realizzato dal pittore assisano Claudio



Fronza raffigurante le sei chiese della montagna che, proprio grazie all'impegno di padre Giuseppe sono state tutte ristrutturare. Oltre a questo importante risultato

a padre Giuseppe si deve la costituzione del Coro inter-parrocchiale e la coesione e maggiore sinergia tra le varie zone della montagna.

"ORA"

OFFICINA AUTORIZZATA **FIAT**

Zona Industriale - SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075.8042779



BUINI
LEGNAMI

Ufficio e deposito: Zona Industriale
Santa Maria degli Angeli
Tel. 075-8043643 - Fax 075-8041646
E-mail: fbuini@tiscalinet.it - www.buinilegnami.it

ASSOCIAZIONI

"SORRISI D'ARGENTO" Una nuova rete di protezione sociale per i nostri anziani



È SORTA una nuova associazione di volontariato "Sorrisi d'argento".

Il cuore grande di Assisi ha gemmato un nuovo organismo della solidarietà. Dalla Casa di Riposo 'Andrea Rossi' di Assisi, diretta da Alessio Allegrucci sorge una nuova iniziativa volta a coinvolgere tutta la cittadinanza. Familiari e amici degli anziani ospiti nella struttura di accoglienza di Assisi si sono uniti per creare una rete di solidarietà, aiuto e vicinanza nei confronti di tutti gli anziani del territorio, con uno sguardo speciale verso i cari 'vecchietti' ospiti. Obiettivo dell'Associazione è quello di dare maggiore attenzione e speranza a una fascia di popolazione spesso dimenticata, con azioni di volontariato concrete. Il neo direttivo è composto da Rita Nardone, Presidente, Mara Rossi, vicepresidente, Roberta Rosati, tesoriere e segretaria verbalizzante, Marco Gambacorta, Annarita Fioriti, Roberta Sensi, Enrico Falchi, Luigi Capezzali e Desirèe Porretta consiglieri.

ALL'INAUGURAZIONE hanno partecipato, oltre a tanti cittadini assisani e presidenti di altre Associazioni, anche il Vicesindaco, assessori e consiglieri. Hanno rivolto il saluto e il ringraziamento la neo presidente Rita Nardone, il Presidente della Casa di Riposo, l'assessore Massimo Paggi, Manlio Lucentini, consigliere dell'Amministrazione della Casa di Riposo.

Ha fatto cornice all'evento la mostra 'Mi emoziono ancora', esito del laboratorio di Arteterapia della Casa di Riposo 'Andrea Rossi' di Assisi, già inaugurata il 22 giugno 2018 presso il palazzo del Capitano del Popolo, curata da Elena Cesaretti e Laura Borgognoni.

Alla solerte e volitiva neo presidente Rita Nardone e al suo direttivo i più fervidi voti augurali di buon lavoro a favore di tutti gli anziani del territorio, e in particolare degli ospiti della Casa di Riposo.

Giovanni Zavarella



KIWANIS CLUB ASSISI Sempre a difesa dell'infanzia



Il Kiwanis Club di Assisi 'Pax et Libertas' che da poco ha inaugurato il parco giochi a Santa Maria degli Angeli, grazie all'impegno solerte e continuato di Vittorio Pulcinelli, il giorno 8 settembre ha organizzato un convegno dal tema 'Come facilitare una crescita sana nel bambino di oggi'. Ha presenziato non solo un numeroso pubblico motivato, ma anche il past president Angelo Barbanera, autorità civili, scolastiche, religiose e tanti rappresentanti di associazioni culturali non ultimo della 'Casa Chiara' di Bastia e del CTF di S. Maria degli Angeli. Adesioni e plauso sono stati inviati da Rosella Aristei, presidente del 'Giunco' di Bastia e Silvana Pacchiarotti del 'Punto Rosa' di Assisi. Ha moderato l'incontro l'avv. Massimiliano Romagnoli, cerimoniere-past president e salutato il Sindaco di Bastia Stefano Ansideri, l'assessore Paola Lungarotti, Lorenzina Merletti, attuale presidente e Ivano Bocchini, Presidente eletto.

La relazione è stata tenuta dalla dott.ssa Paola Ragnetti, psicologa. L'esperta, dopo aver parlato delle sue esperienze ospedaliere (12 anni) e le varie collaborazioni di livello nazionale, si è soffermata sulle buone e cattive abitudini, su alcuni cenni PNL con bambini, su come è cambiata la famiglia nella società contemporanea e quali terapie approntare per fronteggiare una corretta e sana crescita di coloro che si trovano nel periodo evolutivo. La relatrice si è addentrata sulle varie problematiche che coinvolgono i bambini in una famiglia sempre più in 'trasformazione' e in una società che sta sostituendo la concretezza, l'affettività e i giochi tradizionali con una serie di strumenti tecnologici avanzati (telefonini, computer, ecc.) che prediligono l'astratto alle relazioni umane. Il ruolo dei genitori è quello di saper trovare un equilibrio nel loro gesto educativo. Senza demonizzare i nuovi 'sussidi educativi', ma evitandone gli eccessi. Un incontro da riproporre nel territorio.

Giovanni Zavarella



VISCONTI
CENTRO  **VITTORIO VISCONTI**
335.30.24.33
Con Visconti sempre in linea...
Via G. Ermini - S. Maria degli Angeli (PG) - Tel 075.8041695 - Fax 075.8040097
e-mail visconti_elettronico@tin.it - Partita IVA 01623560545

Diletto dialetto

‘N Perdono da fasse perdonà!

Ce dicono le cronache vecchie che da ‘l Perdono de ‘l 1596 nun tutto filò liscio como l’ojo.

Che tra i frate d’Assise, i Conventuale, e quie de Jangele, j’Osservante, i rapporte nunn’erono tanto amichevole ce se ‘l sapeva, ma chi se ‘l sarisse mai creso che a ‘n certo punto tra de loro sariono volate i boccatone?

Ma gimo co’ ordine e ‘ncuminciamo da la matina de quel 1° d’agosto de tant’anne fa, quann’era tradizione che i frate angelane givono supp’Assise a ‘ncontrasse co’ i frateje loro e pu’, tutt’assieme, venivono giù ‘n prucissione pe’ ‘ncumincià ‘l Perdono.

Embè, sta sfilata de frate c’èva ‘n ordine preciso e stabilito da anne e anne, sicché se pòle capi lo sgomento e la sorpresa quanno j’angelane se trovarono davanti da loro ‘n gruppo de gente ‘ncappucciata co’ sacche de tela a nasconne la capoccia e ‘na croce portata ‘n bella vista da l’inizio del corteo.

“E mo’ quiste chi ènno? Ne sapete gnente vojaltre?” chiesero j’Osservante da i Conventuale.

Loro zitte e mute, negarono la conoscenza de st’insaccate scoteno la testa e mostranno altrettanta meravigia mista a stupore.

Com’è, come nunn’è, sta prucissione s’avviò co’ ‘ntantello de nervosismo addosso quann’ecco che ‘l Signore ce mise ‘na toppa de ‘l Suo.

Lungo la piazza ‘nferiore de san Francesco ce stevono certe corde stése da ‘na parte a l’altra e proprio da una de ste corde ce se ‘mpija la croce de sti misteriose ‘ncappuciate che, se vede, nunn’erono aduse a fa’ ste ficenne processionale.

Da i frate minore, da j’Osservante angelane nun je parve ‘l vero de poteje sorpassà cucì facilmente mentre stévono ferme da i box p’armerdià da ‘n guasto!

Senonché, quanno se trovarono da la porta de san Pietro pe’ scappà fòra da la città, tächete!, se trovarono la porta chiusa e sbarrata!

S’argirono ‘n’ altra volta verso i Conventuale e queste sempre zitte e mute a fà i ‘gnorre!

Birilla barella sta porta se riesci ‘n qualche maniera a opri e cucì la prucissione se potette ‘ncamminà verso Jangeli como ‘l solito. Ma ‘l bello, si volemo chiamà cucì ‘na scazzottata tra frate, éva ‘ncora d’arrivà!

Era successo, dal Perdono de l’anno avante, che ‘n devoto fin troppo devoto, s’era fermato durante le “passate” che se facevono da la Porziuncola p’arpulisse l’anima. La gran calca l’èva travolto e co’ lu’ altre persone, ‘nsomma ‘n gran parapija e ‘na gran confusione co’ tanto de gente concziata male, morte e ferite.

Allora, p’evità che s’arpresentasse ‘na ficenna simile, ecco che pe’ l’anno de ‘l Signore 1596 ‘n tempo de Perdono, c’era ‘l divieto assoluto de fermasse durante le “passate”.

Ma ‘n Conventuale de st’affare forse s’era scordato o forse ‘ncora c’èva ‘l nervoso addosso pe’ le quistione processionarie de prima. Tant’è che s’attardò ‘na mullica pe’ piantà la Croce sua ‘nto la cancellata de la Santa Cappella.

Fra Cherubino d’Assisi, Osservante, responsabile de l’Ordine drentro la chiesa, je s’accostò subbeto e je dicette: “Fratello, nun te pòle fermà sinnò blocche le passate e nun va bene, core” e pe’ rafforzà ‘l concetto je dette ‘na strattinata da la manica pennente de la tonaca.

Null’èsse mai fatto!

Quello dili capisce male la sollecitazione tonacale, la prese pe’ ‘na grossa offesa d’accommedà subbeto co’ ‘na sbacajata e ‘n sottocostone ben assestato.

Fra Cherubino assorbì ‘l colpo ma nun porse evangelicamente l’altra guancia, anzi, mirò da la guancia del fratello e j’assestò ‘no sventolone forte e preciso!

Fu ‘l caos fratesco!

F. Ludovico de la Bastia, Osservante, se sbrìgò a dà man forte, letteralmente, dal collega ma se beccò du’ “deta” ‘nte j’occhie da uno mentre ‘n altro j’assestò ‘na cinquina ‘nto la faccia e ‘n altro j’appioppò ‘na bastonata ‘nto la capoccia.

Mijor sorte nun toccò da altre du’ minore, Fra Arcangelo



da Stroncone e Fra Tommaso d’Assisi, ‘l primo ferito da la capoccia, ‘l seconno buttato pe’ terra e pizzicato co’ ‘no stiletto che nun se capisce che ce stéva affà, como maje stéva ‘nto le mane de ‘n frate ‘nto ‘na chiesa ‘l giorno del Perdono.

Va be’, com’è come nunn’è, ècquete che quanno tutto par perduto pe’ la parte Osservante, quanno ‘l pòro Tommaso d’Assise, ‘n frego che nun c’èva manco ‘n pelo de barba, stéva pe’ beccasse ‘na bastonata tra ‘l capo e ‘l collo, ècquete donca che, nun se capisce bene come, steso discorso de lo stiletto, sto sbarbatello s’artrovò tra le mane ‘n bastone che parò la tranvata che je stéva p’arrivà e rispose, da bravo schermidore, co’ ‘na bastonata ‘nto la faccia de “quel meschino”.

A sto punto entrò ‘nto la scena ‘n misterioso e nun ben precisato Prete che falciò ‘n Conventuale dietro l’altro, prima de l’arrivo d’i soldate che ficerò finì tutta sta grann’azzuffata dili.

Quanto durò tutto st’ambaradanne?

‘L tempo de ‘n’ Ave Maria, ce dicono le cronache che sariono, adè ve svelo la fonte, ‘mpaio de lettere trascritte ‘ntol “Memoriale de la Porziuncola” quanno ‘l Provinciale d’allora, fra Francesco da Lugnano, fice ‘n resoconto da i superiore de sta ficenna cucì ‘ncresciosa e cucì vergognosa p’i discennente de Francesco.

Da quel ch’ho riportato, se capisce anco como la bilancia de tutto sto racconto pènne da la parte de j’Osservante ma se sa, ènno i vincitore che scrivono la Storia, no?

E la scrivono como je piace e je fa più comodo.

Da sempre.

Chicchierino de Jangeli

Come una Volta
Tabai Scarahattoli

Prodotti Tipici Alimentari

CONSEGNA A DOMICILIO

S. Maria degli Angeli
Via Jacopa Dè Settesoli, 3
Tel. 075.8042294

Panetteria - Bar
Pasticceria
Pranzi aperitivi
Stuzzicheria
Pizza al taglio e da asporto

FRI GUS
nonsolobar

Via Los Angeles, 129
S. Maria degli Angeli

FG **FRANCO GIUGLIARELLI**
di Giugliarelli Moreno

Dal 1970 impianti elettrici civili ed industriali



dai Sicurezza alla tua Famiglia...

loc. SS. Trinità - Rivotorto di Assisi PG | Cell. 338.9697752 - 348.6908243 | www.francogiugliarelli.it

DA RIVOTORTO a cura della Pro Loco

Visita a San Marino Patrimonio Unesco

Il 9 Settembre dopo la "faticata" degli Antichi Sapori la Pro loco ha pensato ad un po' di relax ed ha organizzato una gita a San Marino per conoscere da vicino un luogo Patrimonio Mondiale Unesco come lo è anche Assisi. Una bella giornata ricca di emozioni di fronte a tanta bellezza: quella di un paesaggio unico tra mare, scogli e colline e quella creata dal genio di uomini e artisti che in questo promontorio di San Marino hanno operato mirabile sintesi tra arte e natura. Anche la gastronomia locale è alla pari di natura e cultura di questa terra: la si è potuta ampiamente apprezzare e gustare nel lauto pranzo previsto al termine della visita! L'impegno della Pro loco è quello di proseguire anche in futuro la visita alle città Patrimonio Unesco, iniziative con finalità culturali, ricreative e di socializzazione.



Giovanissimi in gara su due ruote

Il 18 agosto 2018 è una delle date da ricordare per l'Unione Ciclistica Rivortortese che torna in gara organizzando il "Trofeo Antichi Sapori" per giovanissimi, da sette a dodici anni, su un circuito cittadino



che ha visto il tifo di molti appassionati e dei genitori degli atleti. Un grazie particolare a Monia Falcinelli per la fattiva collaborazione che ha permesso il regolare svolgimento delle gare per maschi e femmine e alla Pro loco Rivortorto per aver dato la disponibilità alla coorganizzazione del "Trofeo Antichi Sapori" durante la Rassegna.

I risultati: classifica per squadre

1. UC Foligno Start
2. Velo Club Racing Assisi
3. UC. Petrignano

Punteggio strada:

1. UC Gubbio ciclismo e Mocaiana

Si ringraziano i titolari delle aziende Axis e Perla che hanno voluto ricordare Eugenio Paparelli mettendo a disposizione i premi per le squadre prime classificate.

Antichi Sapori in corsa 280 atleti per un evento nel panorama podistico regionale



In occasione della Rassegna degli Antichi Sapori si è svolta il 19 Agosto scorso la 3° edizione della gara podistica di 10 km "Corsa degli Antichi Sapori".

L'evento, sempre più apprezzato nel panorama podistico regionale e del centro Italia, ha visto la partecipazione di 231 atleti competitivi e 50 non agonisti che hanno partecipato alla camminata di 6 km. La corsa con partenza ed arrivo nel centro del paese, ha toccato i punti ed i monumenti più significativi di Rivortorto; dalla chiesa con il Tugurio di S. Francesco, al cimitero degli inglesi, per proseguire oltre fino a S. Rufino D'Arce, la Chiesa della Maddalena, S. Giovannuccio e la Santissima Trinità.

I VINCITORI

La gara è stata vinta dal fortissimo atleta di Città di Castello Marianelli Cristian con il tempo di 33'42" ad una media di 3'22"/km della soc. Tiferno Runner, mentre la gara femminile è stata vinta da Federica Poesini 39'35" (3'58"/km) anche lei Altotiberina in forza con la Soc. Pietralunga Runner.

Alle premiazioni presenti i presidenti delle soc. organizzatrici: per la Pro loco di Rivortorto Maria Belardoni e per l'Assisi Runners Fabio Battistelli; presenti anche membri dell'amministrazione comunale l'Ass. allo Sport Veronica Cavallucci ed il consigliere comunale Bastianini Luigi.

A favore di "Avanti Tutta" Cena di beneficenza con Leonardo Cenci

La sera di sabato 13 ottobre presso i locali della Pro loco alle 19,30 Leonardo Cenci parlerà della sua situazione: un piccolo grande uomo che come un guerriero sta lottando contro il tumore che da alcuni anni lo ha colpito e che lui sta tenendo a bada grazie allo sport e alla sua forte determinazione.

Un invito alla sfida, che si può anche vincere! Con la sua Associazione "no profit" AVANTI TUTTA, oltre a fare informazione, sta raccogliendo fondi per aiutare chi si trova ora a lottare contro il tumore cercando di rendere meno penoso il percorso delle varie terapie.

La cena che seguirà (costo 15 euro) sarà un piccolo contributo per alleviare la lotta di chi è stato colpito da questo terribile male che, se anche a volte si può vincere, fa ancora molta paura!

Invitiamo tutti a partecipare ad una bella serata insieme, a gustare una buona cena stile Antichi Sapori e a contribuire ad una nobile causa.

Prenotare entro giovedì 11 al numero 075-8065776


IL RUBINO
il giornale del cittadino

di Bastia

SERVIZI A CURA DI ADRIANO CIOCI

Bastia al tempo di Umberto Fifi e Ignazio Silone/3 La società, l'economia, la cultura negli anni '40 e '50.

Nel 1946, con le nuove elezioni, Umberto Fifi, rappresentante di una coalizione di sinistra, vinse e diventò sindaco eletto dal popolo. Per ripianare l'esercizio comunale del 1946 non chiese nulla alla gran parte della popolazione sofferente, ma tassò gli abbienti e non si curò delle loro proteste.

Alla Festa dei Lavoratori del 1947, nel suo vibrante discorso, Fifi afferma: *"Quando noi pensiamo alla nostra Italia che tre anni orsono era una immensa rovina, con innumerevoli ponti distrutti, città devastate, ferrovie e industrie paralizzate e confrontiamo le condizioni di allora con le presenti, dobbiamo sciogliere un inno al lavoro umano, alla tenacia del nostro popolo"*. La sua non era demagogia. La sua azione amministrativa continua con la costruzione di altre case popolari, con quella delle scuole elementari di Bastiola, Costano e San Lorenzo, con l'ampliamento del cimitero, con la valorizzazione del mattatoio, con l'asfaltare strade, con l'incrementare la rete idrica. Anche la sua influenza politica, sostenuta dalla fede negli ideali socialisti, trova terreno in Umbria. Frequenta l'amico Aldo Capitini. A Costano, il 28 novembre 1948, venne posata la prima pietra per la costruzione della scuola elementare di via del Parco della Rimembranza; ricominciò a funzionare la "corriera", ma per andare a lavoro e raggiungere da Costano il Conservificio Lolli, le Officine Franchi o lo Stabilimento Giontella si prendeva la bicicletta. Nel 1949 inizia la costruzione della Clinica Pelliccioli, a fianco degli attuali giardini pubblici, e nel 1950 è al suo esordio la Banda Musicale di Costano.

I tempi stavano comunque mutando e l'azione finalizzata all'assolvimento dei piccoli bisogni quotidiani si avviava ad essere superata. Sulla scena, sempre più dettata da speranze e sogni consistenti, l'azione di Umberto Fifi sindaco, cominciò ad offuscarsi. Alle elezioni del 1952 Fifi si vide superato dal ritorno dell'astro Francesco Giontella. La lista cittadina di Giontella non stravinse, ma superò - 2.248 voti contro 1.965 - la Lista Popolare di Fifi. Il 1952 segna anche il collocamento a riposo di quest'ultimo dalla professione di direttore didattico.

L'ex podestà era appoggiato da una coalizione composta da DC, MSI, PSDI, Partito Monarchico e Partito Repubblicano.

Scrivono Paola Gualfetti ed Enrico Brozzi: *"Il risultato nella stampa locale viene definito "Il miracolo di Bastia e questa plebiscitaria designazione al primo posto del comm. Giontella in una lista cittadina si spiegò non solo con la sua popolarità, ma soprattutto con la rara capacità di aver saputo, dal dopoguerra al 1952, portare al massimo fastigio il suo raro complesso industriale, valutato tra i più moderni e razionali d'Europa e di aver industrializzato il tabacco come prodotto agricolo che dava in Umbria i maggiori proventi... Giontella aveva un effettivo fascino populista: era un po' come i signori del Rinascimento che, scavalcando i loro colleghi ricchi, si riallacciavano al popolo minuto... mentalità aperta, all'americana: basti pensare che negli anni '50 il suo opificio aveva già le porte con fotocellule e i carrelli elettrici per il trasporto delle botti... aveva installato l'aria condizionata, la filodiffusione, aveva realizzato il refettorio, l'asilo nido, la sala proiezione film, la biblioteca, l'infermeria..."*

Giontella rappresentava il cambiamento, nonostante fosse stato sulla scena cittadina per oltre quaranta anni, marcando profondamente la vita sociale e il costume della cittadina del tempo.

Sul piano politico riuscì a incidere profondamente sull'urbanistica, sull'assetto viario, con la costruzione di larghi viali alberati, tutt'ora esistenti. Per la gente bastiola era diventato il numero "uno", un mito che incise profondamente sul costume dell'epoca. Si spostava con la Cadillac, riceveva personalità e soprattutto industriali e produttori di tabacco statunitensi. Con la sua fabbrica



La stazione di Bastia (lato Foligno), anni Cinquanta.

aveva dato lavoro sino a mille operaie. Questo significava che il popolo poteva risollevarsi dalle macerie della guerra e poteva guardare ai sogni con meno imprecisione: la famiglia, i figli, la casa. Tiravano le fabbriche e le attività artigianali e agricole: il tabacco occupava nel 1954 ben 546 unità, la meccanica 485. In quegli anni il conservificio Lolli occupava 316 addetti, la Spigadoro Pettrini 300, il mattatoio riforniva di carni persino il mercato di Milano ed era al primo posto per le macellazioni in tutto il perugino.

Furono gli anni del mattone, ma anche quelli del piccone sotto i cui colpi vennero abbattute, nel 1955, in Piazza Mazzini, le chiese di Sant'Antonio e della Buona Morte. Sparirono le tre cannelle e il Teatro dell'Isola Romana.

Nel 1955 si poteva contare persino su una dignitosa sala cinematografica. Anche gli sportivi potevano esultare perché la rinnovata squadra del Giontella Bastia arrivò all'allora impensabile Quarta Serie. E la popolazione aumentò dai 7.151 abitanti del 1951 ai 9.038 del 1961. Nella primavera del 1956 la Provincia conclude i lavori del Ponte sul Chiascio a Costano. Si lascia un'epoca e ne inizia un'altra. La vecchia passerella di legno viene abbandonata e finalmente la campagna si mette in comunicazione con la popolosa frazione. Nel 1956 Giontella costituì un consorzio idrico per lo sfruttamento dei corsi del Tescio e del Chiascio e pose in essere l'idea di una diga del Chiascio a Valfabbrica.

La città, dai primi anni del dopoguerra e fino alla fine degli anni Sessanta, raddoppiava quasi la sua popolazione. Fu il periodo delle grandi trasformazioni. Negli anni Cinquanta si affermò l'industria mangimistica (F.lli Pettrini ed altri) e con essa gli allevamenti su scala maggiore, come per i suini e i pollami. Fu una crescita a catena: il conservificio Lolli impiegava più di 400 operai e la manifattura dei Tabacchi Giontella circa 800 (perlopiù donne). Incrementi considerevoli vennero registrati nel settore dei cereali e in quello dei mobili, anche grazie alla crescita urbanistica e alla costruzione di nuove abitazioni intorno al nucleo antico.

Francesco Giontella vinse anche le elezioni comunali del 1956 e del 1960 e rimase sindaco fino al 1964. Umberto Fifi si ripresentò alle elezioni del 1964 e venne proclamato Sindaco nel gennaio del 1965. Ma dovrà dimettersi dopo pochi giorni, per ragioni di salute. Comunque la sua battaglia l'aveva vinta, ancora una volta.

Quella fu la data dell'ascesa della sinistra che mantenne il primato per 45 anni. Umberto Fifi si spese a Bastia il 27 novembre 1965. Francesco Giontella si spese ad Assisi il 9 maggio 1969. Entrambi furono protagonisti eccellenti della loro epoca.

Fine

Al Rione San Rocco il Palio 2018



Fap foto

San Rocco si è aggiudicata la 56° edizione del Palio De San Michele vincendo giochi e sfilate, oltre a festeggiare anche il premio Don Luigi Toppetti. Il rione Portella ha stravinto invece la lizza, il Rione Moncioveta si conferma re della cucina con la vittoria "Magie del gusto", gara indetta dalla Pro Loco. Aurora Panzolini ha vinto il premio "Monica Petrini" come migliore attrice delle sfilate. "Oggi qua domani là" di San Rocco è stata la sfilata che ha prevalso con 10 punti. Il rione Portella ha vinto il premio "Stella nascente" con i bambini del "Coro dei girasoli".

In occasione de "Lo Sbaracco" Espone Luigi Mancini



Luigi Mancini, in arte Louis, ha esposto alcune delle sue opere nella piazzetta Cavour, a Bastia Umbra, in occasione de "Lo Sbaracco", tre giorni di "super saldi" (dal 30 agosto al 1 settembre scorsi) nei negozi di abbigliamento, articoli per la casa, bar e ristoranti, evento organizzato dall' Associazione "Vivi Bastia - operatori del centro storico e dintorni".

Mancini ha proposto, per l'occasione, alcuni pezzi della sua produzione, realizzazioni che consentono di apprezzare la continua ricerca di nuove tecniche e nuove tematiche. Qui lo troviamo, appunto, accanto a una composizione in cui si intrecciano vari segmenti esplorativi, dove al centro di un "trambusto" di forme rimane sempre l'uomo.

Passaggio pedonale "cercasi"!



Al via il 25° Anno Accademico dell'Università Libera di Bastia

Sabato 6 ottobre 2018 alle ore 17,00, presso la sala espositiva delle Monache Benedettine a Bastia Umbra, si inaugura il 25° anno accademico della locale Università Libera. E' veramente un traguardo notevole quello che è stato raggiunto da questa Istituzione che nel corso degli anni ha saputo essere attenta alle esigenze del territorio e adeguarsi ai notevoli cambiamenti che la società richiedeva. Il tutto è stato possibile grazie all'impegno costante del gruppo di volontari che ne costituisce il Comitato Direttivo e delle Amministrazioni che si sono succedute, aventi tutti come obiettivo la crescita umana e culturale dei cittadini.

Per celebrare in maniera importante l'anniversario, è programmato per domenica 7 ottobre alle ore 21,00 all'Auditorium di Sant'Angelo, sempre a Bastia Umbra, un concerto a cura dell'associazione Assisi Suono Sacro con A. Ceccomori al flauto, M. Chiara Fiorucci all'arpa e con la partecipazione di Roberto Biselli.

M. Teresa Pietrobono



FRAGOLA

DAL 1961 IMPIANTI E TECNOLOGIE DI SUCCESSO

F.LLI FRAGOLA s.p.a.
Via del Caminaccio, 2 - 06088 ASSISI S. Maria degli Angeli, Perugia - Italia
Tel. +39 075 80 52 91 • Fax +39 075 80 42 717 • www.fraqolaspa.com



IL RUBINO di Cannara

il giornale del cittadino

ARTE E MUSICA NELLA FESTA DELLA CIPOLLA

Si è conclusa domenica 16 settembre scorso la XXXVIII edizione della Festa della Cipolla, diventata così famosa che Cannara stenta quasi a contenere le decine di migliaia di frequentatori che non temono di ingrossare le lunghe file davanti ai sei stand, pur di arrivare a gustare piatti veramente degni dei migliori ristoranti. Da diversi anni, ormai, per l'occasione la piazza del Terz'Ordine Francescano diventa lo spazio culturale per conoscere la storia francescana di Cannara, con il Tugurio del Santo e la chiesa delle Stimmate, spazio per mostre d'arte dal soggetto religioso e, nella chiesa, luogo ideale per concerti di musica classica e corale. I numerosi visitatori hanno potuto ammirare i dipinti di Italo Costantini, Francesca Capitini, Carla Romani, Roberta Bizzarri, Gianfranco Epifani, nonché le sculture di Albino Salemmi. All'interno del salone della Fraternità Ofs, invece, sono state esposte le maioliche decorate della pittrice ceramista **Claudia Ciotti** di Collemancio di Cannara, la quale nel suo laboratorio di Deruta realizza splendide opere dal soggetto prevalentemente sacro, legato alla iconografia della Madonna col Bambino, riproponendo su pannelli in maiolica i grandi capolavori di Giotto, Simone Martini, Gentile da Fabriano, Pietro Lorenzetti... Sono autentici capolavori che lasciano stupiti per la perfezione dei dettagli, per i motivi decorativi realizzati in oro e platino, opere arricchite da preziose cornici rivestite di oro zecchino. Tutte le opere dei vari artisti sono state molto apprezzate e meriterebbero un approfondimento per esaltarne il valore; l'essermi soffermato un po' su quelle di Claudia Ciotti è frutto di una scoperta che mi ha tanto favorevolmente impressionato, se penso che Claudia è un'artista cannarese della quale, *mea culpa*, non avevo mai visto le sue meravigliose opere. Eccone un esempio:



Il 5 settembre si è esibito il "**Trasimeno Gospel Choir**", un gruppo fondato nel 2007 dalla cantante afro-americana Crystal White e già famoso in Italia: voci possenti che interpretano un genere musicale lontano dalla nostra cultura, ma affascinante ed emozionante, poiché la musica gospel racconta il dolore, le difficoltà e le umiliazioni dei negri nella schiavitù d'America, insieme alla fede e alla speranza di liberazione e riscatto. Il coro è stato diretto da Ilaria Mancini; alla tastiera il m. Andrea Mercadante, maestro di batteria: Fabio De Vitti.



Grande serata di musica classica l'11 settembre, grazie al "**Concerto Trio Classico**" formato da Eleonora Porzi (flauto), Simone Simonelli (clarinetto), Manuel Magrini (pianoforte). Sono tre musicisti umbri di grande talento, che nonostante la giovane età hanno già conseguito prestigiosi risultati: Eleonora è primo flauto dell'Orchestra da Camera di Perugia con la quale ha all'attivo numerose incisioni discografiche e concerti; Simone è primo clarinetto al Teatro "La Fenice" di Venezia, oltre ad esibirsi come solista o componente d'orchestra nei più famosi teatri italiani; Manuel fa parte dell'Orchestra Nazionale dei Giovani Talenti del jazz presso il Teatro Puccini di Firenze ed di recente ha vinto il "Premio Luttazzi" come migliore giovane pianista jazz italiano. Di fronte ad un numeroso pubblico entusiasta, hanno proposto una Fantasia su temi della Cenerentola di Rossini (P. B. Canto), la Pavane di G. Faure (C. Soeller), l'Elegia for Danny di C. Scarponi, il walzer n. 3 di D. Shostacovich, la Tarantella di C. Saint-Saen.



da sx: S. Simonelli, E. Porzi, M. Magrini

A conclusione della "Festa della Cipolla", domenica 16 settembre si è esibito il Coro "**Concentus Vocalis**" di Cannara, diretto dal m. Francesca Maria Saracchini, con la partecipazione di Andrea Passeri alla tastiera. I cantori hanno interpretato composizioni di p. D. Stella, C. Pedini, E. Morricone ("Gabriel's oboe", arrangiamento di P. Rowlands - solista Giovanni Selli, sassofono soprano); sempre emozionante l'interpretazione dell'Ave Maria dalla Cavalleria Rusticana di P. Mascagni da parte della soprano Francesca M. Saracchini che ha cantato anche il Panis Angelicus nella versione di C. Franck; degna conclusione della serata è stato il Gloria n. 1 di Vivaldi, cantato dal Coro con tale perizia e potenza di voci che il numeroso pubblico ne è rimasto veramente affascinato. Da segnalare anche l'intervento di Diego Mecenero che tra un'esecuzione e l'altra ha proposto brani narrativi dalla Bibbia da lui riscritti e attualizzati.



Le diverse iniziative culturali sono state volute da Comune, Ente Festa della Cipolla, Fraternità Ordine Francescano Secolare di Cannara.

Ottaviano Turrioni



Al Casale del Grillo
scuola e corsi di equitazione
con passeggiate nel verde



22 camere e 8 miniapartamenti dotati di tutti i comfort - Ristorante con cucina tipica Umbra
Pizzeria - Ampii spazi per cerimonie e banchetti

Strada Casa del Diavolo - Civitella Benazzone, 3 - Loc. Morleschio (PG)
Tel. 075.5941010 - Cell. 336.910115 - www.casaledelgrillo.net

La nostra storia **La donna negli Statuti Comunali di Cannara (I metà del 1500)**

Secondo le norme del diritto canonico, l'età minima per contrarre matrimonio era 12 anni per le ragazze e 14 per i ragazzi. Per la validità del vincolo, fino a circa la metà del 1500 non era indispensabile la benedizione in chiesa, come invece sarebbe stato prescritto dal Concilio di Trento (1563).

Nella scelta del marito o della moglie erano le famiglie, cioè il padre, ad avere il ruolo principale, soprattutto se di alto o medio rango sociale: in questi casi il contatto iniziale tra di esse poteva avvenire col contributo di ecclesiastici o di altre figure preminenti; tra il popolo, invece, agiva il mediatore-sensale, da noi chiamato "ruffiano" o "mezzano". Un matrimonio non autorizzato poteva significare, anche per un giovane, perdita dell'eredità e invalidità dell'unione, perciò i casi di libera scelta del partner erano veramente rari.

All'atto del matrimonio, la donna veniva dotata: se appartenente a famiglia con cospicuo patrimonio, portava al marito terre e altri beni immobili o denaro; diversamente, la discussione verteva sulla quantità di biancheria e utensili per la casa: fino ai primi del Novecento, a seconda delle possibilità, ci si accordava sul sei o dodici o diciotto: parliamo di lenzuoli, asciugamani, calze, il tutto fatto al telaio o a mano. Lo sposo, inoltre, portava alla sposa un dono: di solito orecchini o collana di corallo. Una volta dotata, la donna non poteva aspirare ad altra eredità, neppure se un suo stretto consanguineo fosse morto senza eredi. Si manteneva in questo modo inalterato il patrimonio maschile. La donna non poteva disporre dei suoi beni: se fosse rimasta vedova, senza figli, poteva rientrare nella casa paterna ed essere mantenuta dai fratelli, ma i suoi beni sarebbero dovuti tornare alla famiglia di origine, per mantenere saldo "il ceppo o famiglia delli maschi" (libro II, cap. 23). Qualcosa di analogo quando moriva senza figli: al marito spettava la quarta parte dei beni della moglie, il resto tornava ai maschi della famiglia di lei. Non erano pochi, però, i comuni che nei loro statuti prevedevano per il vedovo il diritto alla terza parte del patrimonio della moglie (Perugia, Narni, Città della Pieve...).

Nessuna restituzione della dote di fronte a comprovato adulterio della moglie: in questo caso il marito teneva tutto per sé. La sottomissione della donna al marito è tale che essa non può fare testamento, vendite, permutazioni, donazioni... non può sottoscrivere contratti senza la presenza del coniuge o, se non lo ha, del proprio padre o dei fratelli (lib. II, cap. 24).

Il modello di moglie e di madre di famiglia restava quello trasmesso attraverso i secoli, improntato alla fedeltà al marito, al rispetto dei suoceri, alla pazienza, umiltà e operosità. Ma sarà stato così nella realtà?

(O. Turr.)

Stadio Comunale, si gioca in serie D

Ora lo stadio comunale "Spoletini", dopo i lavori di adeguamento alla normativa, è perfettamente utilizzabile per le partite di serie D. In primo piano, sotto la tribuna, i colori della nostra squadra.



Dall'Austria in visita ai luoghi francescani di Cannara

Nel pomeriggio di giovedì 27 scorso un numeroso gruppo di terziari francescani, l'Ofs Tigring St. Antonius (Carinzia, Austria), guidati dalla dott.ssa Christine Walder, da p. Norbert Pleschberger (Convento St. Nicolai, Villach) e da p. Terentius Gizdon ofm, sono venuti a Cannara per visitare il Tugurio di S. Francesco, la chiesa della Buona Morte e Piandarca della Predica agli uccelli. Sono stati accolti da alcuni membri della locale Fraternità OfS, dai signori Mario Scaloni (collaboratore assiduo di ogni iniziativa culturale) e Renzo Trevani (custode della chiesa, sempre disponibile a rendersi utile). L'incontro è avvenuto all'interno della chiesa, dove gli ospiti hanno ascoltato alcune notizie sui nostri luoghi francescani, tradotte in tedesco dalla signora Gennj Ortolani di Cannara, quindi p. Norbert ha celebrato la S. Messa. Al termine, abbiamo offerto alla capogruppo, dott.ssa Christine, alcuni libri di storia religiosa del nostro paese. Dopo la visita al Tugurio e la foto di gruppo, i pellegrini sono stati accompagnati all'Edicola di Piandarca, dove si sono trattenuti per il tempo della spiegazione sulle origini e sul ruolo che questo piccolo edificio ha avuto nel Novecento. E' stato un piacevolissimo incontro in una giornata limpida e assolata.



Completati i lavori al Ponte sul Topino

Con la realizzazione dei giunti per risarcire le lesioni dell'arcata superiore, effettuati il 25-26 settembre scorso, la Provincia ha completato i lavori sul Ponte iniziati alla fine dello scorso agosto. Non pochi si sono meravigliati, ironizzando, per i tagli effettuati dopo l'asfaltatura; il fatto è che i tagli, secondo i tecnici, vanno fatti proprio dopo che la bitumatura si è consolidata, in quanto il materiale elastico con cui vengono riempiti deve fare corpo unico con l'asfalto stesso.



Gaspardi Francesco
di Gaspardi Luca

COSTRUZIONE IMPIANTI
TERMOMECCANICI IDROSANITARI

Via Los Angeles, 5 - Santa Maria degli Angeli
Tel./Fax 075.8041608 - E-Mail: gaspardi@libero.it


IL RUBINO di Bevagna
il giornale del cittadino

TACUINUM SANITATIS

Nella biblioteca un raro manoscritto del trecento per stare bene

Sotto il nome di “Tacuinum sanitatis in medicina” vengono classificati tutti quei manuali di scienza medica scritti e miniati, dalla seconda metà del IV secolo al 1450 circa, che descrivevano, sotto forma di brevi precetti, le proprietà mediche di ortaggi, alberi da frutta, spezie e cibi, ma anche stagioni, eventi naturali, moti dell’animo, riportandone i loro effetti sul corpo umano e il modo di correggerli o favorirli. Queste opere basavano il loro contenuto principalmente su un testo originale del medico arabo Ibn Butlan (o Ububchaym de Baldach, attivo a Bagdad intorno alla metà del XI secolo. La traduzione in lingua latina del trattato dovette avvenire probabilmente nel secolo XIII alla corte di re Manfredi di Sicilia, e da allora in poi i Tacuinum Sanitatis conobbero una rapida e vasta diffusione. Un antico manoscritto del secolo XIV, che è sicuramente un Tacuinum Sanitatis è presente anche nella biblioteca comunale di Bevagna: è un manoscritto pergameneo di 40 fogli della misura di mm 210 per 310 mm ciascuno. Il foglio esterno della legatura è in pergamena, i fogli di guardia sono cartacei. Su questi ultimi vi è un timbro rotondo recante la dicitura “Orfanotrofio Francesco Torti. Bevagna”. Manoscritti non miniati ne esistono quattro nella Biblioteca Nazionale di Parigi, due nella Biblioteca Vaticana, due nella Biblioteca Angelica a Roma, uno nella Biblioteca Marciana di Venezia, uno a Vienna, uno a Lipsia. Di maggior pregio sono considerati tre codici miniati giunti fino a noi: uno è conservato nella Biblioteca Nazionale di Vienna, uno a Parigi alla Bibliothéque Nationale, uno a Roma alla Biblioteca Casanatense.

NELL’INCIPIT SI LEGGE: Tacuinum sanitatis in medicina, utile a spiegare le sei cose necessarie all’uomo e a dimostrare sia il giovamento del cibo, del bere e degli indumenti sia l’aspetto nocivo di queste cose, e quindi a rendere noti i buoni consigli da parte degli eminenti tra gli antichi al fine di eliminarne gli aspetti dannosi.

Elbukassem Elmuthar, figlio di Haladin, a sua volta figlio di Buctilian, medico di Baldach, compose questo libro..

Tacuinum Sanitatis, intorno alle sei cose che sono necessarie ad ogni uomo che devono essere messe in accordo e preservate per mantenere lo stato di salute, con le regole di comportamento e i loro effetti. La prima è migliorare l’aria che interessa il cuore. La seconda è la giusta proporzione di cibo e bevande. La terza è la giusta combinazione del moto e della quiete. La quarta è la preservazione del corpo dagli eccessi del sonno e delle veglie. La quinta è il giusto equilibrio nell’eliminazione e nella ritenzione degli umori. La sesta consiste nella capacità della persona di regolarsi nella gioia, nell’ira, nel timore, nell’angoscia. La conservazione della salute starà infatti nell’equilibrio di questi elementi; quando viene a mancare, si genera malattia.



Alcuni ottimi consigli “terapeutici” saranno pubblicati nel prossimo numero

Alfredo Properzi

Adotta una tomba per la Pace

A Rivotorto di Assisi è ubicato il Cimitero di Guerra dei Caduti del Commonwealth della seconda Guerra Mondiale, dove riposano 949 giovani soldati, di cui 4 italiani. Grazie anche al sacrificio di questi soldati oggi noi possiamo godere della “libertà”. Nell’intento di onorare questi caduti, si è costituito un “Comitato no Profit” che promuove l’iniziativa “adotta una tomba per la pace” per celebrare il ricordo dei giovani soldati caduti in terra italiana. Quanti aderiscono a tale iniziativa si impegnano a visitare la tomba adottata almeno una volta l’anno con sentimento amorevole per deporvi un fiore e rivolgere una preghiera in suffragio del caduto. A questa nobile iniziativa hanno aderito molti cittadini, scuole ed associazioni (ad oggi sono state raggiunte circa 650 adozioni). Durante l’anno il Comune di Assisi organizza due cerimonie commemorative, una nel mese di giugno e una nel mese di novembre. Durante tali manifestazioni vengono inoltre consegnati gli “attestati di adozione” a coloro che ne hanno fatto richiesta.

INFO per eventuali intenzioni di adozione:

- Pro Loco Rivotorto – Via Sacro Tugurio – Rivotorto (PG) mail prolocorivotorto@prolocorivotorto.it;
- IL RUBINO - Via Becchetti n. 65 - S. Maria degli Angeli tel. 075 8044288 – mail: redazione@ilrubino.info

Pietro Lasaponara



Grafiche DIEMME dal 1979 Sempre in Evoluzione

BASTIA UMBRA

www.grafichediemme.it



Stampa Offset Cartotecnica Packaging Shoppers Stampa Digitale...

IL RUBINO di Bettona
il giornale del cittadino a cura della Pro Loco

Un allegro congedo dall'estate con tanti giovani



Ne abbiamo salutato l'arrivo il 23 giugno, e il 22 settembre abbiamo dato l'arrivederci all'anno prossimo a questa lunga e calda estate, che è passata così senza tanti sussulti, quasi in punta di piedi, in un paese che sta a guardare, paziente, stanco, ma non rassegnato.

Ad allontanare il torpore che lo avvolge, ci pensa spesso la PRO LOCO con le numerose iniziative promosse nella bella stagione, questa volta è toccato al giardino

dell'ex Convento delle Clarisse di Santa Caterina ad essere contenitore "magico" del concerto di "fine estate" della "Rino Gaetano tribute band" con Marco Morandi special guest. Una grande cornice di giovani, e non solo, scatenati dal ritmo crescente di una musica incalzante, una location unica con il palco degli artisti rivolto al tramonto con le luci di Perugia all'orizzonte.

Come sempre una serata da ricordare, una presenza inaspettata, tanto da sorprendere gli organizzatori che si sono trovati più volte in difficoltà per smaltire gli ordini di bar e cucina, difficoltà per le quali la Pro Loco chiede formalmente scusa a tutti coloro che non sono stati serviti come si conviene.

La protagonista è stata comunque la "musica" di un gruppo "storico" arricchito dalla presenza di un artista come Marco Morandi, musica e testi rigorosamente di quel genio creativo che è stato Rino Gaetano.

Ciao estate ti aspettiamo di nuovo con impazienza con il tuo carico di gioia, di libertà, di speranza perché questa voglia di far festa, con il nostro paese, rimanga sempre integra.



**El Greco in terre d'Umbria
Il suo segno d'arte a Bettona**

Nel pomeriggio di venerdì 28 settembre a Passaggio di Bettona, presso la splendida cornice di Villa Boccaglione, si è svolto il convegno inaugurale "El Greco In Terre d'Umbria". Fulcro dell'evento è la recente attribuzione delle Tavole del Tabernacolo (datate al 1573 d. C.), esposte presso il Museo Civico



di Bettona, al pittore Cretese Domínikos Theotokópoulos, detto "El Greco". Dopo il rinvenimento di questi cinque dipinti su tavola (nella foto), il loro riconoscimento ha permesso di avanzare l'ipotesi circa un'intensa presenza dell'artista in Umbria e in particolare della possibile esistenza di una sua bottega.

Da qui l'idea da parte del Comune di Bettona, in collaborazione con il "Sistema Museo", di organizzare nei giorni 28-29-30 settembre un Convegno dal carattere internazionale che potesse coadiuvare le esperienze di studiosi dell'arte, storici, curatori e restauratori. La conferenza oltre a dimostrare la presenza di El Greco nel territorio – afferma il sindaco di Bettona Lamberto Marcantonini – si inserisce nelle iniziative intraprese da parte dell'amministrazione comunale volte a valorizzare il patrimonio culturale cittadino, con possibilità di promozione turistica.

Alessandro Luigi Mencarelli

BETTI OPERE STRADALI
COSTRUZIONI SPORTIVE
IDRAULICHE

Via Armando Diaz, 75 - Tel. 075/8041062
SANTA MARIA DEGLI ANGELI

ACCADE IN CITTÀ

8ª Festa degli Angeli, sempre di più



Grande successo dell'ottava Edizione della Festa degli Angeli dal 21 al 23 settembre 2018 in Santa Maria degli Angeli.

Numerosa la presenza di famiglie alla preghiera del Santo Rosario animato dai bambini nella Basilica mariana illuminata a festa. Bellissima la celebrazione Eucaristica della domenica mattina presieduta dal Rev. Giuseppe Renda, custode del Sacro Convento della Porziuncola, circondato da tanti bambini vestiti da angeli per ricordare i figli in cielo ai quali è dedicata la festa che si rinnova ogni anno nel mese di settembre.

Nel pomeriggio segue l'atteso pic-nic sui giardini della Basilica con belle sorprese per piccoli e grandi.

Sul palco tutti insieme bambini, genitori, frati, suore e animatori del grest si scatenano con gioia alle note delle famose chitarre e di una musica allegra e gioiosa, sotto un sole cocente ed uno splendido cielo.

Inoltre la premiazione degli elaboratori delle scuole materne ed elementari.

Il momento più emozionante e significativo il lancio dei coloratissimi palloncini con i messaggi per i figli in cielo trasformatosi in un meraviglioso arcobaleno ricco di amore e speranza.

Un caloroso ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato per la riuscita di questa giornata così ricca e densa di emozioni, vissuta sotto lo sguardo materno della Vergine degli Angeli.

Giovanna Centomini Tomassini

Venite a scuola di musica

Nel rispetto di una consolidata tradizione e nell'intento di promuovere le arti musicali nel territorio Angelano la scuola di Musica "Michele Taddei" del concerto Musicale "F. Morlacchi" di Cannara, in collaborazione con l'Associazione Culturale CTF e l'Associazione Priori del Piatto di S. Antonio Abate di Santa Maria degli Angeli, ha organizzato per l'anno sociale 2018-2019 i corsi di musica presso la Sala della Associazioni di Santa Maria degli Angeli. I corsi che sono riservati ai giovani e ai meno giovani si articoleranno in: propedeutica musicale, batteria e percussioni, canto moderno, chitarra classica e basso elettrico, clarinetto, corno, flauto traverso, fagotto, oboe, sassofono, pianoforte, tromba, trombone. Le lezioni avranno luogo in piazza M. L. King e ovviamente saranno compatibili con gli impegni scolastici. Al termine dei corsi è previsto un saggio musicale, alla presenza di autorità comunali ed associative, di parenti e cittadini amanti della musica. Per ulteriori informazioni si può telefonare a: M. Francesco Verzieri 338.9517461 o M. Barbara Aisa 347.5102133.



Associazione Culturale "C.T.F."

Scuola di Musica "Michele Taddei"
del Concerto Musicale "F. Morlacchi" di Cannara

Sono liete di comunicare l'apertura delle iscrizioni ai Corsi di Musica per l'anno 2018/2019 presso la Sala delle Associazioni di Santa Maria degli Angeli in Piazza Martin Luther King

Corsi offerti:

- Propedeutica musicale
- Batteria e Percussioni
- Canto moderno
- Chitarra classica e Basso Elettrico
- Clarineto
- Corno
- Flauto Traverso
- Fagotto
- Oboe
- Sassofono
- Pianoforte
- Tromba
- Trombone

Per informazioni:
M° Francesco Verzieri 3389517461
M° Barbara Aisa 3475102133

Luigi Capezali

La medaglia è tornata!

Qualche mese fa, presso l'abitazione del Presidente emerito dell'Associazione Nazionale Carabinieri di Assisi, V. Brig. Cecere Cav. Augusto, riceveva una visita poco gradita.



A seguito di questo sgradevole evento, la medaglia concessa dal Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri all'atto del suo pensionamento, nel lontano 1991, dopo 40 anni di servizio, risultava sparita.

A seguito di ciò, l'attuale Presidente dell'ANC di Assisi, C.re Giancarlo Mirti, si faceva tramite con il Comandante della Compagnia Carabinieri d'Assisi, Magg. Marco Vetrulli, affinché si potesse averne un'altra.

La richiesta è accolta e celermente esaudita.

La riconsegna è avvenuta al termine di una breve ed emozionante cerimonia da parte del Comandante della Compagnia Magg. Marco Vetrulli nelle mani del V. Brig. Cecere Cav. Augusto. Il Presidente emerito dell'ANC di Assisi porge i più sentiti ringraziamenti, denotando, ancora una volta, come l'Arma è sempre vicina ai suoi Carabinieri non più in servizio.

Quei Giovani del '79

Assisi, IV Raduno del 58esimo Corso Allievi Carabinieri Effettivi di Roma, Campobasso, Iglesias

Tantissimi i partecipanti che, con le loro famiglie, hanno reso speciale questo incontro d'estate, iniziato con la commemorazione in piazza Caduti di Nassiriya, alla presenza delle autorità civili e militari della città.

I giovani del '79 hanno depresso una corona e celebrato i Caduti dell'Arma e soprattutto chi del gruppo è venuto a mancare troppo presto.

Il gruppo si è poi incamminato verso San Francesco per la celebrazione della Messa nella Basilica Inferiore.

Foto di rito, buoni sapori umbri, canti e balli legati dai ricordi.

Gli organizzatori dell'evento, Tiziano Pezza e Alberto Uzzoli, con questo breve omaggio da Il Rubino, ringraziano tutti quei ragazzi del '79 che, malgrado le strade divise per i vari incarichi, si sono ritrovati amici e fratelli.

UN'OTTOBRATA A MONTECORSARO

La sezione ha organizzato una gita per tutti gli iscritti e familiari per domenica 28 ottobre 2018 con visita presso la meravigliosa Abbazia di Santa Maria piè di Chienti di Montecorsaro (MC).

La quota è di 50 euro e comprende anche il pranzo presso il ristorante "La Greppia" a base di pesce.

Per prenotazioni e informazioni: Paolo Remedina 075.8043612 - 347.9182852 - Augusto Paciotti: 338.8164290.



BAR GOTHA
L'ARTE DEL BUON CAFFÈ
via G. Becchetti 22/b S. Maria degli Angeli

Salvia, la pianta sacra ai Druidi

La **salvia** (*salvia officinalis*) è tra le erbe aromatiche più popolari, ed era nota già nei tempi antichi. Il suo nome *salvus*, significa **salute**. Questa pianta così remota assume, a seconda delle tradizioni, molti e svariati nomi: erba sacra, salvia bianca, sarvia o tè d'Europa. La Salvia, che deve le sue proprietà curative all'infusso di Giove, è una pianta alle quale nel tempo sono state attribuite notevoli virtù, anche magiche, tanto da essere definita, nella cultura popolare, *Pianta dell'immortalità e Salvia salvatrice*. I Galli ritenevano che quest'arbusto avesse la capacità di guarire ogni male, i **Druidi** preparavano una birra dai poteri curativi, impiegando la salvia come ingrediente segreto. Nell'antichità, alla salvia si attribuiva il magico potere di rompere gli incantesimi e i malefici, ed i cinesi credevano che le loro foglie regalassero longevità.

Secondo l'antica teoria delle segnature, che cercava similitudini tra l'aspetto esteriore della pianta e le parti del corpo, la Salvia, vagamente somigliante ad una lingua, aveva potere di guarire le malattie della bocca. Fin dal Medioevo veniva impiegata come cicatrizzante, le donne del passato, che avevano a disposizione solo i doni della Madre Terra per curare se stesse e la propria bellezza, solevano strofinare qualche foglia di salvia sui denti, per renderli bianchi e scintillanti.

La salvia però nel linguaggio dei fiori ha altri significati: regalare una salvia azzurra significa dire alla persona amata: «apprezzo le tue qualità», ma regalare una salvia aurata è simbolo di venalità mentre quella di colore porpora è simbolo di ambizione. Rimedio della nonna: **Quando rimanete senza voce** fate bollire per 5 minuti una grossa manciata di foglie di Salvia in circa ½ litro di acqua. Filtrate e fate intiepidire, aggiungete 2 cucchiaini di miele e 1 cucchiaino di aceto, mescolate e travasate in una bottiglia di vetro che potete conservare alcuni giorni in frigorifero. Usate l'infuso per fare gargarismi.

Tiziana e Alessandra

L'angolo della poesia

Preghiera per Papa Francesco

di Massimo Zuboli, pubblicata nelle pagine del periodico "Il mio Papa"

O Padre del Cielo, O Madre della Bontà e Mamma nostra amatissima, volgete il vostro sguardo, porgete le vostre sante mani a Francesco, Papa nostro dolcissimo, che sulle orme del Santo di Assisi accompagna i pellegrini del mondo, gli umili, gli oppressi alla ricerca del pane e della pace.

Luca Biancardi, Poemetto mistico: un frammento

Pianura degli Angeli
simili a nido
le tue fattezze
Piuma conchiglia
mi aggiro nell'alveo
Mi blocco di fronte
al grande uovo
illuminato dal sole
delimitato dall'azzurro del cielo
perfetto
come l'uovo colmo di vita
Nello spettacolo
del giorno e della notte
basilica sei lì per noi
Nata dall'alleanza
fra l'uomo e Dio
Quanta fiducia
che sicurezza
quale speranza
sai donare

Vedo e comprendo
Tocco le tue mura
o possente basilica
Quanta storia
quanta fede
quanta vita per noi
angelani
Alta magnifica
potente
viva massa
che parla con voce
divina
Umile e presente
sempre
Nessuna distanza
ti può cancellare
Rompi la monotonia
della vasta pianura
allacci le nostre vite
nell'abbraccio divino.

Parliamo di enigmistica

Ci avventuriamo questo mese in un enigma simpatico, cioè in una serie di dieci indovinelli: vengono fornite delle definizioni, attraverso le quali individuare le parole cercate.

Angelo Ignazio Ascoti

- | | |
|------------------------------|----------------------------------|
| 1) – Un pronome maschile. | 6) – Corpo celeste come il sole. |
| 2) – Se è vuoto s'affloscia. | 7) – Lo fa la gallina. |
| 3) – Gabbia per polli. | 8) – Lo era Giunone. |
| 4) – Cresce luno i muri. | 9) – L'amò Leandro. |
| 5) – Minerale che si sfalda. | 10) – Gli anelli matrimoniali. |

SOLUZIONI: 1) Essso; 2) Sacco; 3) Stia; 4) Edera; 5) Mica; 6) Astro; 7) Uovo; 8) Dea; 9) Ero; 10) Vere.


IL RUBINO
il giornale del cittadino

Mensile dei comuni di:
Assisi, Bastia, Bettona e Cannara

Autorizzazione del Tribunale di Perugia n. 853 del 17-12-1988
Periodico mensile - "Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale 70% DCB Centro 1 Perugia"
- Taxe Percue Tassa riscossa Santa Maria degli Angeli Assisi

EDIZIONI IL RUBINO sas
di Spartaco Rossi

Sede legale Via G. Becchetti, 65
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI

REDAZIONE E PUBBLICITÀ
Via G. Becchetti, 65
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI
CCIA r.d. 156321

C.F. e P. IVA 01719430546
Reg. Soc. Trib. Perugia
n.18869

e-mail
redazione@ilrubino.info
sito
www.ilrubino.info

DIRETTORE
RESPONSABILE
Paola Gualfetti
gualfetti.paola@gmail.com

DIRETTORE PAGINE
CULTURALI
Giovanni Zavarella

COLLABORATORI DI
REDAZIONE
Francesco Brenci
Adriano Cioci
Pio De Giulì
Ottaviano Turrioni

I redattori e collaboratori non percepiscono alcun compenso e prestano la loro opera per spirito di volontariato.

ALTRI COLLABORATORI

Angelo Ignazio	Ascoti
Tiziana e Alessandra	Borsellini
Pietro	Lasaponara
Alberto	Marino
Alessandro Luigi	Mencarelli
Agnese	Paparelli
Augusta	Perticoni
Federico	Pulcinelli
Luca	Quacquarelli
Luca	Truffarelli

ABBONAMENTO
ANNUALE
C/C Postale n° 14279061
ITALIA

Normale	€ 25.00
Sostenitore	€ 35.00
Benemerito	€ 50.00

ESTERO

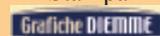
In formato digitale (PDF)
euro 20,00

Grafica e impaginazione:



S. Maria degli Angeli (Pg)

Stampa



Bastia Umbra (Pg)

Recapito di Redazione
Via G. Becchetti, 65
Santa Maria degli Angeli
Tel. 075.8044288



il Cantico di San Francesco

LE *Cerimonie*

- >> BATTESIMI
- >> COMUNIONI
- >> CRESIME
- >> MATRIMONI
- >> RICORRENZE SPECIALI
- >> PARTY AZIENDALI
- >> BANCHETTI
- >> CONVEGNI



Via delle Macine, 1-1
Palazzo di Assisi (PG) Italy



Tel/Fax +39 075.99.75.721
www.ilcanticodisanfrancesco.it